

Comune di Venezia

CITTA' DI
VENEZIA



**Trascrizione Seduta
Consiglio Comunale
del 30.03.2023**

La seguente trascrizione riporta, come previsto dalla convocazione del Consiglio comunale, la trattazione di interrogazioni e argomenti riportati nell'ordine del giorno.

INDICE:

Pag. 2 – Question Time

Pag.22 – Consiglio comunale

Nota: la prima parte della trascrizione del Question time non è riportata, per problemi tecnici relativi all'impianto audio/video di registrazione.

QUESTION TIME

I lavori iniziano alle ore 13:45.

PRESIDENTE:

...prima la documentazione che viene proiettata in sede di Consiglio.

Consigliere TICOZZI:

Posso proiettare una mappina dell'area?

PRESIDENTE:

Ma non è mai stato fatto. Questa volta lo facciamo, ma non è una prassi francamente e vi chiederei la prossima volta di chiedere prima a me.

Consigliere TICOZZI:

Mi scuso se non l'ho richiesto preventivamente, ma pensavo si potesse senza...

PRESIDENTE:

Non è mai stato fatto.

Consigliere TICOZZI:

Tuttora persistono problemi tecnici?

PRESIDENTE:

Sì, andiamo avanti.

Consigliere TICOZZI:

Va beh, allora, l'idea è che in quell'area ci sono già alcuni divieti di transito per i non frontisti, per l'accesso a via del Rigo e via Rismondo negli orari di entrata e uscita dalle scuole. Tuttavia, questi divieti di transito spesso non vengono rispettati, anche in parte da alcuni genitori, ma non soltanto da parte di questi e questo, viste le caratteristiche peculiari delle strade, in particolare in via Rismondo non c'è un marciapiede, crea dei problemi anche perché a volte le macchine vengono parcheggiate nei lati per cui i genitori e i bambini devono compiere uno slalom e nel frattempo spesso passano anche altre macchine. Nell'area in particolare con la Scuola Toti è stata coinvolta nel Progetto "La mia scuola va in classe A", è stato realizzato un questionario che ha dato anche dei risultati interessanti in cui si chiede una maggiore sicurezza per l'accesso all'area che ci siano meno macchine presenti. La situazione attuale è una situazione di pericolo e di insicurezza stradale. Questa interrogazione voleva mettere in luce questa situazione, nel frattempo qualche piccolo intervento è stato fatto, ma i genitori con cui sono in contatto mi hanno esortato a portare avanti la tematica perché non è stato risolutivo. Le domande dell'interrogazione sono: se ci si intenda attivare per garantire una maggiore sicurezza stradale dell'area. Se si intendano organizzare dei presidi quotidiani o rafforzare quelli già presenti, magari in collaborazione con l'Auser, come ce ne sono già, o anche con altre associazioni, al fine che i divieti di accesso già presenti vengano rispettati, perché attualmente non sono rispettati. Se si intendano installare - e con che tempi - delle telecamere eventualmente agli ingressi, per far sì che questi divieti possano essere... vengano rispettati e siano date eventualmente delle multe a chi non li rispetta, come azione disincentivante per far sì che le persone non passino lì. Se e come si intenda lavorare per aumentare la sicurezza di pedoni e biciclette, in particolar modo dei bambini che vanno lì, sappiamo che questa Amministrazione ribadisce molte volte di avere a cuore i bambini per cui sarebbe occasione in più per dimostrarlo. Se in tal senso si possa valutare la possibilità di inserire un divieto d'accesso, eccetto a frontisti autorizzati, per automobili e motocicli nell'ingresso di via Rismondo da parte della rotonda di viale Garibaldi senza limitazioni orarie, per cui metterlo senza limitazioni orarie. Se si intenda valutare la possibilità di rendere a senso unico il tratto di via Rismondo, compreso tra via del Rigo e l'incrocio con via Guido Negri, basterebbe anche un pezzettino in direzione di percorrenza da via del Rigo e verso l'incrocio con via Guido Negri, eventualmente si potrebbe anche pensare di mettere tutta via Rismondo a senso unico. Se si intenda valutare la possibilità di un cambio materiale della superficie stradale all'incrocio di via del

Rigo e via Rismondo, questo in realtà è già stato fatto, per cui apprezzamento per questa iniziativa. Se si intende inserire degli elementi di rallentamento del traffico lungo soprattutto via del Rigo ma anche via Rismondo per diminuire la velocità delle automobili. Se si intende effettuare un'adeguata campagna comunicativa verso i cittadini residenti della zona e le famiglie degli allievi, e il personale delle scuole delle vicinanze. Se si voglia attuare una sensibilizzazione mirata delle famiglie che passi anche tramite interventi di educazione stradale ai bambini delle scuole, in parte probabilmente già fatti con il Progetto "La mia scuola va in classe A", tali interventi potrebbero anche coinvolgere le classi delle scuole facendole colorare gli arredi urbani già presenti o eventualmente quelli che potrebbero essere inseriti ad hoc. Anche qui mi pare che qualcosa sia già stato fatto di colorazione degli spazi esterni. All'interrogazione era allegato il questionario fatto dal Comune nell'ambito del Progetto "La mia scuola va in classe A", il fatto è che da novembre 2021, nonostante alcuni interventi, la situazione di criticità e di pericolosità è tuttora esistente. Io so che poi fra un po' andremo a redigere e parlare anche del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile Comunale, per cui anche in quella sede se ad oggi non ci saranno risposte sufficienti torneremo con la questione e tenteremo di proporre alcune possibilità come ho già fatto in questa interrogazione. Per cui ascolto volentieri quello che ha da dire l'Assessore Boraso in risposta. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Assessore Boraso, prego.

Assessore BORASO:

Sì, cerco di rispondere punto per punto. "Se intendono attivarsi per garantire una maggior sicurezza stradale all'area interessata". Sono stati realizzati ancora nel 2021 i nuovi marciapiedi sicuri lungo via del Rigo e nuovi percorsi pedonali che attraversano le aiuole verdi, percorsi la cui progettazione è stata condivisa dal primo momento con la comunità scolastica e i residenti che inviavano le segnalazioni come sono giunte al Consigliere Comunale, percorsi che erano attesi sia dai residenti che dai genitori e insegnanti, e dagli alunni da oltre vent'anni. Sono stati realizzati anche dei posti auto ordinati, degli attraversamenti ciclopedonali sicuri e di lunghezza ridotta, e degli elementi di rallentamento della velocità delle auto. Poi, un'altra richiesta, "Se intendano organizzare dei presidi quotidiani per rafforzare quelli già presenti, grazie alla Polizia locale e ai volontari come l'Auser, al fine che il divieto d'accesso...

PRESIDENTE:

Scusate, non sentiamo l'Assessore.

Assessore BORASO:

...di via Rismondo venga rispettato". Allora, gli Uffici stanno monitorando la situazione e gli interventi realizzati nel 2021 hanno migliorato la situazione, ovviamente se dovessero servire intensifichiamo i controlli ed eventualmente istituiremo, in collaborazione con il servizio Auser il tema del presidio fisso. Poi, "Se intendono installare - ed eventualmente con che tempi - delle telecamere agli ingressi di via Rismondo e via del Rigo al fine di multare chi vi transita negli orari del divieto senza averne diritto". Questa ipotesi comporterebbe, con la situazione attuale, dei costi altissimi se pensassimo di replicarla su tutte le strade di accesso alle scuole, si ritiene più costruttivo lavorare con progetti educativi sulle comunità scolastiche per promuovere maggiormente il rispetto delle regole e l'utilizzo di forme di mobilità sostenibile. Poi, altra richiesta, "Se e come intendono lavorare per aumentare la sicurezza stradale di pedoni e biciclette, in particolare degli alunni delle scuole circostanti". Sono stati realizzati ancora nel 2021 nuovi marciapiedi sicuri lungo via del Rigo e nuovi percorsi pedonali che attraversano le aiuole verdi, percorsi la cui progettazione è stata condivisa dal primo momento dalla comunità stessa scolastica e dei residenti. Poi, "Se in tal senso intendono valutare la possibilità di inserire un divieto d'accesso, eccetto frontisti e autorizzati, per automobili e motocicli dal largo Rotonda Giuseppe Garibaldi verso via Rismondo senza limitazioni orarie". Si può fare, ma come si dice che non viene rispettata la limitazione di via Ca' Rossa, così anche questa ha poche speranze di essere rispettata, è sempre un tema di chi rispetta ovviamente i limiti posti sia con Ordinanze o dal Codice della Strada. Altra richiesta, "Se si intende valutare la possibilità di rendere a senso unico il tratto di via Rismondo compreso tra via del Rigo e l'incrocio di via Guido Negri in direzione di percorrenza tra via del Rigo e verso l'incrocio con Guido Negri". È dimostrato da altri tentativi simili, cioè abbiamo ricostruito lo storico, che i sensi unici su strade strette e rettilinee aumentano la velocità delle auto in transito e quindi aumentano anche i rischi per pedoni e studenti. Sullo storico che abbiamo spesso il tema dei sensi unici su strade molto strette purtroppo aumentano la velocità nel transito. Allora, poi "Se si intende valutare la possibilità di un cambio di materiale della superficie stradale all'incrocio tra via del Rigo e via Rismondo, sopraelevandolo e creando in modo una sorta di piazzetta che obbliga a rallentare e dissuada dal parcheggiare fuori dagli spazi consentiti". L'intervento di rialzo della strada con cambio di materiale è stato già realizzato in parte col 2021 e ha portato al risultato di diminuire la velocità delle auto in transito e aumentare il ... (inc.) dei pedoni, cioè noi questo intervento l'abbiamo già comunque in parte realizzato nel 2021. "Se si intende inserire gli elementi rallentamento", questo ovviamente si collega esattamente a quello che ho dichiarato precedentemente. Poi, "Se si intende effettuare un'adeguata campagna comunicativa al riguardo verso i

cittadini residenti della zona, le famiglie degli allievi e il personale scuola vicinanze". Ecco, qui proprio in maniera specifica, il Progetto "La mia scuola va in classe A" ha già fatto un percorso di progettazione partecipata che è durato tre anni e ha coinvolto insegnanti, studenti e genitori per aumentare l'attenzione sul tema della mobilità sostenibile ed è stato fatto anche per questo plesso scolastico, e in funzione di quel percorso di incontri, di domande e di verifiche, poi è stato fatto il provvedimento di riordino del 2021. "Se si voglia attuare una sensibilizzazione mirata delle famiglie che passi anche tramite gli interventi di educazione stradale, tali interventi potrebbero anche coinvolgere le classi delle scuole, facendole colorare gli arredi urbani". Ovviamente, anche qui, siamo già proprio... utilizzando la progettualità "La mia scuola va in classe A" abbiamo ottemperato, in questo modo addirittura è stata fatta una... proprio una festa con tutta la scuola nei mesi... alcuni mesi fa. Ovviamente io prendo come segnalazione importante tutto quello che è stato rilevato nell'interrogazione del Consigliere e, ovviamente, è stato trasmesso all'Ufficio che si occupa proprio del Progetto "Classe A" perché le segnalazioni che ci arrivano ci consentono anche di migliorare i singoli interventi dove sono stati anche realizzati e prenderemo per buone le varie segnalazioni. Per esempio il tema... adesso risollecchiamo il controllo quotidiano perché, se necessario, faremo in modo che un Auser – scusatemi se lo uso così – possa essere lì di presidio costante per regolamentare gli accessi in uscita e in entrata durante i momenti, chiamiamoli quelli più clou e quelli più caldi della giornata scolastica.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego Consigliere Ticozzi per la soddisfazione o meno.

Consigliere TICOZZI:

Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore per le risposte puntuali, alcune cose – come ha detto – nel frattempo sono già state fatte e direi anche per fortuna perché è un'interrogazione di novembre 2021 e la stiamo discutendo un anno e oltre dopo, e spero che sia arrivata agli Uffici competenti ben prima di oggi, e che ci stiano già lavorando, per cui spero che non ci sia un un ritardo in questo senso. La soddisfazione diciamo che è parziale, è positiva per le cose che sono già state fatte, sul resto mi lascia un po' interdetto il fatto che da un lato si dica che con strade a sensi unici aumenta la velocità e poi mi si dica che è stato già risposto in quel senso quando chiedo di inserire elementi di rallentamento del traffico. Ricordo, ad esempio, la vicina via Borgonuovo che è tra via Rielta e via San Donà che è una strada a senso unico con non mi ricordo se tre o quattro dissuasori per una strada molto piccola che fa sì che ci siano davvero poche macchine che la usano, per andare da un lato all'altro e usano tutta via Dottesio che è la strada

successiva. Per cui, in realtà, in una strada a senso unico con dei dissuasori si può effettivamente ridurre la velocità e impattare in alcuni casi dove ci sono alternative sul numero di macchine che percorrono quella strada. La speranza quindi è che effettivamente venga potenziato il controllo agli accessi in questa zona che – come dicevo – sono tre perché in via del Rigo ci si accede da via San Donà da un lato, da via Ca' Rossa dall'altro e dall'altro lato invece via Rismondo ci si accede dalla Rotonda di viale Garibaldi, per cui in realtà i presidi dovrebbero essere tre. In questo senso l'ipotesi di portare via Rismondo o quantomeno un pezzo di via Rismondo a senso unico potrebbe anche ridurre al numero di presidi necessari. È chiaro che magari per i residenti, per alcuni potrebbe essere ipoteticamente un problema il senso unico, ma via del Rigo è già in senso unico, conosciamo la vicina via Rielta che è molto lunga e a senso unico, per cui a un certo punto magari anche i residenti si possono adattare, prendere atto e abituarsi anche proprio in un'ottica di maggiore sicurezza dal punto di vista stradale. Per cui monitoreremo anche... monitoreranno soprattutto i genitori dei bambini che frequentano l'area i futuri progressi e – come dicevo prima – andremo anche quando si andrà nell'ambito di discussione di realizzazione e formalizzazione del PUMS a livello del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile, a livello comunale, a attenzionare quello che viene fatto in quest'area. Tra l'altro sarebbe interessante, siccome non c'è un vero e proprio collegamento ciclopedonale completo tra via Ca' Rossa e viale Garibaldi, e su via Ca' Rossa poi si innesta la pista ciclabile di via Rielta, ecc., potrebbe essere interessante completare il percorso del Pediplan che passa nell'area verde a fianco alla scuola che collega via Ca' Rossa e riuscire in qualche modo a portarlo fino alla rotonda di viale Garibaldi collegandosi anche alla pista ciclabile che c'è lì. Per cui, le proposte da parte nostra ci sono, speriamo che vengano prese in considerazione e si possa lavorare per la sicurezza dei bambini e delle loro famiglie. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Passiamo alle **interrogazioni n. 229 e 230**, cui darà la risposta l'Assessore Mar, **presentate dalla Consiglieria Visman ed altri, con oggetto: Condizioni e garanzie di fruizione pubblica del Parco Urbano dell'Isola della Certosa.**

Prego Consiglieria Visman.

Consigliere VISMAN:

Grazie. Volevo specificare che è stata anche sottoscritta dai Consiglieri Gasparinetti, Martini e Bettin, tanto per essere precisa, ecco. Allora, la Convenzione Europea del Paesaggio, adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio di Europa a Strasburgo il 19 luglio 2000 e ratificata dall'Italia il 4 maggio 2006, tra i punti principali include la

riqualificazione del paesaggio urbano e, nello specifico, delle aree degradate e dismesse. La filosofia che accompagna la realizzazione dei parchi urbani è quella di individuare aree verdi più o meno estese presenti nelle aree urbane o ai loro margini, che svolgono una importante fruizione ricreativa, ambientale e culturale. Tutti temi funzionali e fondamentali per rispondere alle principali finalità quali la fruizione e l'aggregazione. Le caratteristiche principali del Parco Urbano sono, ad esempio, l'individuazione di aree gioco comprese strutture ludico-sportive, anche per ragazzi portatori di handicap fisici e mentali, e strutture ludico-sportive per adulti e anziani, aree sport, aree sosta, percorsi pedonali e superfici pavimentate da risultare facilmente accessibili anche da passeggini e carrozzelle per disabili, come anche il fornire strumenti per la didattica e la formazione civica. L'Isola della Certosa è un bene demaniale vincolato con Decreto Ministeriale dell'1/12/1961 ed è una delle isole più estese della Laguna di Venezia con una superficie di 24 ettari circa. Il Comune di Venezia è attualmente titolare di una concessione del succitato bene demaniale della durata di 99 anni, in virtù di un atto di concessione firmato il 15 novembre 2007. Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 19 gennaio 1996 si approva il Piano di Recupero ad iniziativa pubblica dell'Isola della Certosa. Con deliberazione 79 del luglio 2009 il Consiglio Comunale ha disposto di attivare il Parco Urbano-verde pubblico dell'Isola della Certosa, su una superficie di circa 20 ettari e di individuarne, a tal fine, un partner tramite procedura ad evidenza pubblica. Con deliberazione 53/2010 il Consiglio Comunale dichiara l'interesse pubblico sotteso alla realizzazione del Parco Urbano dell'Isola della Certosa e individua il partner, Vento di Venezia, al fine di realizzare e gestire il Parco Urbano che ospiti anche attività economiche in grado di sostenerne i costi e favorirne la fruizione. Tale convenzione, attraverso l'istituto giuridico dell'affidamento per la realizzazione a gestione, costituisce lo strumento per la valorizzazione del bene e individua gli interventi considerati indefettibili, come ad esempio: i percorsi e servizi per il parco; i percorsi che consentiranno la fruibilità di tutte le aree del parco, garantendo la mobilità delle persone con ridotte o impedito capacità motorie; area giochi che sarà ubicata nella porzione centrale dell'Isola della Certosa, un'area verde dotata di attrezzature ludiche e di elementi di arredo urbano, quindi anche panchine... arredi di questo tipo. Gli interventi indefettibili alla base della convenzione si ribadiscono anche nell'aggiornamento coerentemente alla variante migliorativa al progetto approvato nel 2012, oggetto di parere preventivo favorevole della Soprintendenza B.A.P. di Venezia e Laguna e sono di seguito enunciati: percorsi e servizi per la fruizione del parco, arredo urbano, segnaletica, allestimento dell'area giochi. Con la deliberazione 358 del 22 novembre 2018 della Giunta Comunale è stata estesa la durata della Convenzione con la Società Vento di Venezia fino al termine della concessione demaniale dell'Isola e quindi fino al 2106. Ritenuto che lo scopo primario dell'intervento

di valorizzazione dell'Isola è quello di renderla fruibile e godibile al pari di un qualsiasi Parco Urbano ubicato in zone continentali; che tali parchi sono raggiungibili non solo con mezzi pubblici ma anche con mezzi propri e quindi senza costi aggiuntivi, o previa prenotazione; le vie d'acqua lagunari sono paragonabili alle strade terrafermiere, di conseguenza il raggiungimento dell'Isola della Certosa con la propria barca è pari all'uso di un mezzo privato a 2 o 4 ruote; mettere limiti all'approdo e ormeggio ostacolerebbe la libera fruizione con i mezzi propri, favorendo il sovraffollamento dei mezzi pubblici e infine, ma non ultimo, riducendo la qualità dello spostamento delle persone; tutti i lavori, finanziati in larga parte da fondi pubblici, sono stati effettuati in condizioni di deroga ai Piani vigenti, in virtù del riconoscimento dell'interesse pubblico proprio legato alla realizzazione di un Parco Urbano. Sia auspicabile quanto prima un aggiornamento circa gli interventi indefettibili, come ad esempio l'area giochi attrezzata, risalenti ormai al 2010, fino ad ora realizzati dal soggetto attuatore del programma di valorizzazione del Parco Urbano dell'Isola della Certosa. Si chiede, quindi, agli Assessori competenti di approfondire e chiarire, all'interno di una discussione in Commissione – perché questa era stata la prima richiesta, di parlarne in Commissione – se le dichiarazioni dell'Amministratore Unico della Società Vento di Venezia S.r.l. di puntare sulla programmazione dell'uso di ormeggi a tempo e con tariffario, togliendo la possibilità di approdi liberi e gratuiti, non comportino così di fatto un ostacolo/impedimento alla libera fruizione del Parco Urbano da parte di chi sceglie di recarsi in isola con mezzi propri. Seconda domanda, relazionare su come intenda l'Amministrazione garantire la coerenza del piano complessivo con la definizione di Parco Urbano e monitorare il proseguo degli interventi. Terzo, verificare se gli interventi indefettibili siano stati realizzati e, se no, quanti e quali sono ancora da realizzare e con quali tempi è previsto il realizzo.

PRESIDENTE:

Assessore Mar.

Assessore MAR:

Grazie Presidente. Allora, in riferimento all'interrogazione in oggetto si riportano qui di seguito le risposte alle domande. La prima domanda, "Approfondire e chiarire all'interno di una discussione in Commissione se le dichiarazioni dell'Amministratore Unico della Società VdV S.r.l. di puntare sulla programmazione dell'uso di ormeggi a tempo e con tariffario, togliendo la possibilità di approdi liberi e gratuiti, non comportino di fatto ostacoli/impedimenti alla fruizione del Parco Urbano da parte di chi sceglie di recarsi in isola con mezzi propri". La programmazione dell'utilizzo degli ormeggi a tempo e con tariffario non comporta alcun impedimento da parte della collettività per le motivazioni di

seguito riportate: in ragione dell'alta affluenza degli ormeggi allestiti a cura e spesa del partner di VdV S.r.l. presso le concessioni lagunari a titolo oneroso e allo stesso rilasciate dal competente Provveditorato delle Opere Pubbliche, il Comune di Venezia - d'intesa con VdV - ha previsto di ampliare e migliorare gli ormeggi destinati ai visitatori dell'Isola della Certosa attraverso un maggior numero di posti barca già realizzati a cura e spese di VdV, e una maggiore dotazione di pontili galleggianti di nuova fattura sicuri per i natanti ormeggiati e per lo sbarco e imbarco dei diportisti. In ragione del frequente sovraffollamento e dei disservizi e pericoli conseguenti è stato anche previsto di allestire servizi complementari quali: servizi igienici, il sistema di raccolta dei rifiuti e aree di sosta attrezzate. Contestualmente è stato elaborato un sistema di prenotazione digitalizzato attraverso Web App che consentirà la regolare sosta similmente ai sistemi diffusi in terraferma e per i parcheggi presso le aree pubbliche, e di favorire la rotazione dell'utenza. Sistemi di abbonamento e tariffazione saranno studiati in base alla domanda degli ormeggi nelle diverse fasce orarie giornaliere e stagionali. Il sistema di gestione sarà coordinato con l'Amministrazione Comunale congiuntamente agli altri ormeggi diffusi nel territorio, quali Sacca della Misericordia e Stazione Santa Lucia già in uso ai sensi della Delibera di Giunta Comunale n. 50/2018. Trattandosi di una sperimentazione innovativa è previsto un periodo di prova per poi entrare a regime sulla base dell'esperienza maturata e della soddisfazione dell'utenza. Punto n. 2, "Relazionare su come intenda l'Amministrazione garantire la coerenza del piano complessivo con la definizione di Parco Urbano e monitorare il proseguo degli interventi". Oltre ai frequenti incontri e all'acquisizione di relazioni periodiche sugli avanzamenti degli interventi, l'Amministrazione riceve periodicamente il **(inc)** che riferisce tramite relazioni e documenti lo stato di avanzamento dei lavori. Concluse le opere il Comune attiverà il gruppo di lavoro previsto dalla convenzione e riferirà anche agli organi di monitoraggio dell'accordo di valorizzazione ai sensi dell'art. 5, comma 5, del DGLS 85/2010 di prossima definizione. Punto n. 3, "Verificare se gli interventi indefettibili siano stati realizzati e, se no, quanti e quali sono ancora da realizzare e con quali tempi è previsto il realizzo". Ai sensi del Combinato disposto dell'art. 3 e dell'art. 13 della Convenzione 15.798 del 2010, il partner attuatore è tenuto a realizzare i seguenti interventi indefettibili, corrispondenti all'attivazione del Parco entro tre anni dal termine del Piano di bonifica bellica e ambientale. Gli interventi ambientali sono attualmente in corso, al mese di marzo 2023 è stato completato il primo stralcio e il secondo stralcio registra uno stato di avanzamento di lavori a pari al 90%. La certificazione di avvenuta bonifica già ottenuta per il 70% delle aree sarà completata per l'intera isola entro la fine del 2023. Le opere relative agli interventi indefettibili sono state in parte realizzate e il parco risulta già parzialmente fruibile come testimonia l'affluenza rilevata, nell'anno 2022 sono stati registrati circa

110.000 accessi. Gli interventi indefettibili già attuati interessano la realizzazione di percorsi e servizi per il parco, al fine di consentirne la fruizione da parte della cittadinanza; l'allestimento di spazi adeguati per rigenerare il servizio del parco e per i laboratori didattici attraverso l'utilizzo di uno degli edifici restaurati; la demolizione e l'allestimento dei sistemi di interdizione all'accesso da parte del pubblico nelle aree di rispetto degli edifici collabenti al fine di garantire la sicurezza; la riqualificazione delle aree scoperte; abbattimento delle alberature pericolose e potature nuove piantumazioni con realizzazione delle aree a prato. Tali interventi ammontano a un importo oggi quantificato in 2.100.000 euro e rimangono opere da realizzare entro tre anni dal termine delle bonifiche per ulteriori 800.000 euro. Un attimo perché... allora, quando la Consigliera Visman ha letto - come si dice - l'interrogazione ha parlato di percorsi... allora, no, di area giochi. Ecco, mi sono fatta dare anche quello che è lo stato di avanzamento. Allora, l'area giochi è completamente da realizzare e la previsione di realizzazione è al 2024. Basta...

PRESDENTE:

Grazie Assessore. Prego Consigliera Visman.

Consigliere VISMAN:

Grazie. Allora, per quanto riguarda la prima domanda, l'unica frase che mi è piaciuta è "periodo di prova", perché per il resto... cioè pensare di dover prenotare per andare a fruire un parco la trovo un po' bizzarra come questione. Poi volevo far presente che questa interrogazione ha due anni e quindi tutte queste domande dovremmo spostarle per quanto riguarda due anni fa e allora mi si viene a dire che all'oggi dal 2000... allora, siamo nel '23 e nel '21, dal 16/3/2021 e quindi già con in mano tutto il territorio e tutta la Certosa, l'area giochi per i bambini non è stata fatta, non ci sono neanche panchine per delle persone che vanno a fare una passeggiata, che vanno a fare una passeggiata e non sanno neanche dove sedersi per riposare, e questo lo dico perché sono denunce, denunce nel senso sono parole riportate da cittadini che vanno e, è vero, ci sono questi accessi, ma gli accessi alla Certosa c'erano anche... ci sono sempre stati gli accessi alla Certosa, non è che ci sono da oggi. Quindi non mi trovo assolutamente soddisfatta della domanda proprio perché sono già passati due anni da quando è stata fatta questa domanda e già era già cominciato l'avvio di quello che doveva essere l'attrezzatura del Parco Urbano, perché questa era la primaria... il primario... no, non so, forse sto dicendo qualcosa di strano... era il primario scopo per cui è stata data in concessione la Certosa a Vento di Venezia, primario scopo era rifare il Parco Urbano e il Parco Urbano per adesso

non c'è, ecco questo, solo per questo – e mi sembra abbastanza – non sono assolutamente soddisfatta della risposta. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Passiamo all'**interrogazione 601 presentata dal Consigliere Bettin ed altri con oggetto: Area ex Scalera Film alla Giudecca: un caso da riaprire per rilanciare l'edilizia pubblica, il diritto alla casa e la rigenerazione urbana a Venezia.**

Prego Consigliere Bettin.

Consigliere BETTIN:

Grazie. Anche questa interrogazione, come ha ricordato la Presidente, è sottoscritta da pressoché tutta la Minoranza e ha lo scopo... aveva lo scopo, quando è stata presentata ancora l'anno scorso, appunto come recita il titolo di riaprire la questione non solo dell'edilizia pubblica ma, visto che nella convenzione di cui parleremo fra un attimo era prevista anche la realizzazione di un parco pubblico alla Giudecca, di affrontare complessivamente insomma il problema della qualità urbana nell'isola e per l'importanza che ha in tutta la città. Non torno, non ricostruisco tutta la storia perché sarebbe – come l'Assessore sa – troppo lungo diciamo, partiamo da metà degli anni '90 e arriviamo fino ai giorni nostri, ma io mi limiterò a ricordare il contenuto della questione storica e cioè appunto la realizzazione che si era impegnata a fare la Società che ha poi ristrutturato, riqualificato e rimesso a reddito – diciamo così – e in attività l'ex Molino Stucky, che avrebbe dovuto, la Società Acqua Marcia insomma prima che venisse sciolta, realizzare appunto un parco pubblico alla Giudecca, ma realizzare degli alloggi, una cinquantina di alloggi che sarebbero dovuti entrare nel novero delle abitazioni fruibili da parte della cittadinanza, per il quale era anche stato bandito, appunto lanciato un bando pubblico con la richiesta di versare un anticipo ai nuclei che hanno concorso, si era arrivati anche a estrarre a sorte perché erano le domande di più della disponibilità degli alloggi, in realtà questi alloggi non sono mai stati completati, tantomeno il parco pubblico, sono in uno stato di abbandono. Questa Amministrazione, o meglio, la precedente di cui questa in diretta continuità fece un tentativo importante nel 2016 con una delibera che tra l'altro ricostruiva nel dettaglio l'infinito iter di questa storia e arrivò una sorta di accordo con la disciolta Società Acqua Marcia. In realtà, almeno al momento in cui abbiamo presentato questa interrogazione, non ci sono stati passi in avanti e quindi, nella sostanza, oltre a ricordare lo scopo generale dell'intervento che sarebbe da ripristinare perché i motivi che

l'avevano reso possibile sono ancora attualissimi, la richiesta sostanziale è a che punto siamo e avere delle informazioni. Poi magari il resto, grazie.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Mar.

Assessore MAR:

Grazie Presidente. Allora, in riferimento all'interrogazione in oggetto, riguardo agli impegni convenzionali da parte del soggetto attuatore degli interventi edilizi e di urbanizzazione con il quale lo stesso si è impegnato nei confronti del Comune di Venezia a realizzare cinquanta unità abitative e a cedere metà degli alloggi costruiti a prezzo convenzionato a favore dei cittadini privi di altre proprietà a Venezia, ivi residenti o disposti a obbligarsi a trasferire la propria residenza o attività lavorativa, si comunica quanto segue: per quanto riguarda il punto con il quale viene chiesto "Se l'Amministrazione intenda valutare la possibile acquisizione, diretta oppure tramite una società controllata, dell'intero complesso dell' ex Scalera a un prezzo che tenga conto dei valori già convenzionati per il 50% degli alloggi, degli oneri per la bonifica del terreno e per la realizzazione del parco pubblico, degli oneri per il recupero e il completamento degli edifici alla luce dell'intervenuto degrado, della possibile escussione delle polizze". Si fa presente che in data 10 marzo... 10 gennaio, scusatemi, 2023 il liquidatore giudiziale concordato preventivo 48/2012 Acqua Marcia Immobiliare S.r.l. in liquidazione con Atto Repertorio 13.212, notaio Scialpi di Roma, registrato a Roma in data 10 gennaio 2023 e trascritto a Venezia in pari data, ha venduto e trasferito alla GHMS Venezia S.p.a. il compendio immobiliare costituito dai fabbricati e terreni edificabili relativi alle due aree denominate Scalera e Trevisan, facenti parte del Piano Particolareggiato denominato Molino Stucky Trevisan Scalera. La vendita è stata accertata a corpo dello stato di fatto e diritto in cui il compendio si trovava in tale data con ogni suo accessorio, pertinenza e servitù. La nuova Società GHMS Venezia S.p.a. è subentrata pertanto negli obblighi e vincoli derivanti dalla convenzione urbanistica attualmente ancora valida, con particolare riferimento agli obblighi convenzionali nei confronti del Comune di Venezia subentrando contestualmente nelle garanzie fideiussorie già depositate agli atti. Viene inoltre confermata la validità dei titoli edilizi con proroga degli stessi fino al 29 luglio 2023. Con la sottoscrizione dell'atto di trasferimento dei beni la Società subentrante ha preso possesso dell'intero compendio. L'Amministrazione Comunale potrà, pertanto, determinarsi nelle maniere più opportune e nell'interesse della cittadinanza tenuto conto che l'opzione di acquisto delle unità immobiliari risulta ad oggi ancora efficace e pertanto

saranno oggetto di valutazione con la nuova società acquirente. Questo ovviamente anche in base a quelle che saranno le nostre disponibilità di bilancio.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego Consigliere Bettin.

Consigliere BETTIN:

Grazie. È molto interessante la risposta perché in un certo modo riapre la questione che sembrava incancrenirsi nel degrado e anche nell'incertezza più generale di tutta l'area ricompresa nell'antico ormai Piano Particolareggiato Stucky Scalera Trevisan. Quindi penso di poter dire che siamo soddisfatti dell'informazione. Per quanto riguarda il proseguo lo diremo strada facendo e lo scopriremo solo vivendo, come si dice. Solo... mi potrebbe ripetere il nome della società acquirente? Poi magari avremo... GHMS – ha detto – Venezia S.p.a.?

Assessore MAR:

GHMS Venezia S.p.a.

Vuole anche il numero dell'atto? L'atto è stato fatto il 10 gennaio 2023, presso il notaio... allora, Atto Repertorio 13.212, notaio Scialpi di Roma e registrato in pari data a Venezia, a Roma e a Venezia. Va bene? Grazie a lei.

PRESIDENTE:

Grazie. Proseguiamo con l'**interrogazione numero d'ordine 723, presentata dal Consigliere Martini con oggetto: Ex Caserma Sanguinetti ed ex Chiesa di Sant'Anna: visto lo stallo, il Comune cambi passo e inizi a lavorare assieme ai cittadini e non contro.**

Prego Consigliere Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie Presidente e grazie Assessore. Beh, ci siamo confrontati con l'Assessore ieri e anche con il Direttore del Demanio sul tema. Naturalmente andava più in profondità l'interrogazione e andava a chiedere diciamo le scelte che il Comune, che l'Amministrazione intendeva compiere relativamente alla Delibera di Giunta e relativamente, appunto, al compendio della Caserma Sanguinetti. Eucleando diciamo le domande e anche tenendo conto insomma di quanto ieri il Direttore del Demanio ci ha

detto, la prima domanda era: è il caso di ritirare la delibera? Cioè la Giunta ha intenzione di ritirare la delibera? È una domanda diciamo che nel tempo è diventata sempre più ovvia perché automaticamente sappiamo che la società francese investita o che si era proposta anche come attuatore dell'intervento non ha più presentato alcunché da un primo ipotetico progetto, anche se abbiamo... ho capito ieri che il progetto non è la parola più adatta da usare. Quindi non c'è nessuna novità sul piano progettuale. E, secondo, soprattutto non c'è più, dopo anche la Commissione tenuta nell'area, non c'è più la maggioranza attorno a questa delibera, cioè sappiamo, è stato detto, i Consiglieri l'hanno dichiarato, praticamente il Gruppo Lega e il Gruppo Fratelli d'Italia non sostiene questa delibera. Allora è automatica e ovvia la domanda del "avete intenzione di ritirarla?" perché se arriva in Consiglio automaticamente questa non passa. Però se volete anche seguire questo... per sapere, insomma, qual è la vostra intenzione. La seconda domanda era se state facendo o avevate fatto pressione sul Demanio per garantire ai residenti la residenza, cioè il fatto di poter rimanere dove sono. Ecco, questa domanda non serve più, nel senso non abbiamo più bisogno di questa risposta perché nel frattempo, grazie all'attivazione e all'attivismo dei cittadini, la risposta è arrivata dal Demanio, perché il Demanio ha detto "garantiamo noi", ieri l'ha detto chiaramente il Direttore, ha detto sostanzialmente che i cittadini verranno dotati di un contratto per cui la loro residenza stabile è garantita. Quindi questa domanda se l'Assessore vorrà darci una risposta sarà ben gradita, ma temo che arrivi un po' tardi qualsiasi risposta sia data perché purtroppo o per fortuna, meglio, la risposta l'abbiamo avuta prima. E, allora, visto la situazione e lo stato dell'arte, l'ultima domanda è evidente quale sia, cioè l'ultima domanda è: ma, allora, se una delibera sostanzialmente non sta più in piedi, in tutti i sensi – politico, amministrativo, progettuale, ecc. ecc., - e un progetto di valorizzazione o comunque un progetto di recupero dell'area è comunque necessario, allora, ha l'Amministrazione la volontà di condividere con i cittadini, condividere con i Consiglieri, condividere insomma un percorso che porti quella splendida... quello splendido luogo di Venezia ad essere splendido come è la storia di questa città e come, insomma, merita la cittadinanza, i cittadini che ci risiedono e tutti perché, appunto, sappiamo che quello di cui stiamo parlando è un bene del mondo, non è un bene nostro insomma, ecco. Quindi queste sarebbero le tre domande a cui... che erano state formulate nell'interrogazione. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Mar.

Assessore MAR:

Quousque tandem, fino a quando. A me pare che la Commissione di ieri abbia preso delle visioni completamente diverse, cioè io credo... dalle parole che ho sentito credo che il Consigliere non abbia partecipato alla Commissione.

(Intervento fuori microfono)

Beh, lei vuole intestarsi davanti all'opinione pubblica, allora, cosa vota la Lega in Consiglio, cosa vota Fratelli d'Italia. Io non so, lei ha la palla di cristallo? Io personalmente non lo farei mai, visto poi come ieri abbiamo chiaramente smentito, smentito chiaramente quello che lei aveva dichiarato ai giornali a suo tempo quando io dissi che non sapevo... io dissi che non sapevo a che titolo era dentro e lei ha detto che io insinuavo. Forse lei non ha percepito dove siamo, sinceramente. Allora, ieri è stato detto con estrema chiarezza, con estrema chiarezza che l'Amministrazione ritiene di sollecitare, dando una deadline a chi ha presentato uno studio di fattibilità per vedere se presenta un progetto, okay? Quindi non c'è nessuna intenzione da parte dell'Amministrazione di ritirare la delibera fino a quando la società non deciderà cosa fare, dandogli però chiaramente, lo ripeto per la quarta volta, una deadline. Quindi nessuna...

PRESIDENTE:

Scusi Assessore, scusate c'è un caos che voi non avete neanche idea, non sentiamo nulla.

Assessore MAR:

Poi, seconda domanda, "Se ha intenzione di attivarsi presso l'Agenzia del Demanio perché vengano date garanzie ai cittadini". Le garanzie ai cittadini non le dà il Comune, le dà l'Agenzia del Demanio, okay? Io non faccio questo, ma neanche lei può permettersi di intestarsi una cosa di cui non sapeva neanche se c'erano i titoli o non i titoli, e questo è dimostrato dai fatti, le parlo di ottobre del 2022. Quindi, ribadisco, prima di parlare credo che sia opportuno informarsi. Ma lei vuole uscire da quest'aula volendo che noi ritiriamo la delibera perché lei sa già cosa vota Fratelli d'Italia e la Lega, okay? Questo...

(Intervento fuori microfono)

Ecco, guardi, i suoi colleghi qui vicino a me smentiscono quello che lei dice, okay? Quindi credo che sia un po' una corsa in avanti per recuperare lo spazio un po' perso, okay? Cosa c'è? "Se è intenzione di dialogare con i cittadini?", okay? Bene, noi sviluppiamo una presenza... come si dice, stiamo sviluppando per un federalismo demaniale un progetto, stiamo sviluppando... lo sta sviluppando qualcun altro, okay? E noi non siamo il maggiore player, abbiamo dato semplicemente a... con una delibera di indirizzo abbiamo detto "qua si può fare... si potrebbe fare questo e questo, diamo un termine ultimativo, benissimo, lo diamo. Quando questa faccenda si chiude si chiuderà". Ma da qui a pensare che il

Demanio non debba... ripeto le parole di ieri del Direttore Regionale "regolarizzare" - okay? – determinate situazioni non certo su spinta del Consigliere Martini, non certo su spinta dell'Assessore Mar o del Comune, ma molto probabilmente per una revisione di quello che aveva ancora da fare. Quindi io a casa degli altri... a casa mia posso entrarci a casa degli altri non sono avvezza entrarci ma evidentemente siccome lei sa che Lega e Fratelli d'Italia votano contro, siccome lei sa che questa delibera non passerà, siccome lei sapeva che i cittadini stavano dentro a pieno titolo e invece non è vero, forse lei sa che cosa succederà, se me lo dice magari io sono più contenta. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego Consigliere Martini.

Consigliere MARTINI:

Ma, a me dispiace il tono dell'Assessore, perché se si parla e se si dialoga ha un senso, ma se si attacca in questo modo veramente è una cosa...

(Intervento fuori microfono)

Scusi, posso continuare? No, perché io non ho capito questo piglio così veemente, ma è divertente, cioè è bello insomma, e allora confrontiamoci così, nel senso che se mi si viene a dire che su che basi sostengo che la maggioranza non c'è più io mi baso sulle dichiarazioni dei Consiglieri non su delle presupposte intenzioni, i Consiglieri, ieri il Consigliere Giusto a nome del Gruppo Lega ha dichiarato che la Lega non voterà mai questa delibera perché prima viene l'interesse dei residenti. Di fronte c'è... ieri di fronte c'era il Consigliere Zingarlini che ha sentito anche lui, ma non c'entra perché non era registrato, ecc. ecc., ma i Consiglieri di Fratelli d'Italia hanno dichiarato che non voteranno questa delibera là in loco, alla Sanguinetti. Quindi io non sto dicendo cose strane, io sto dicendo cose effettivamente registrate. Quindi, Assessore, io non le permetto di dire che io mi intesto cose o che io me le invento, capito? Lei non si deve più permettere. Visto che lei usa toni così forti li uso anch'io.

(Intervento fuori microfono)

No, adesso finisco...

PRESIDENTE:

Scusate, senza urlare.

Consigliere MARTINI:

Senza urlare, certo, ma scusi, ma lei si è resa conto – cara Presidente – di come si è comportata e di che cosa ha detto l'Assessore? Cioè io devo subire, non ho capito.

(Intervento fuori microfono)

No, no, ma io non urlo, dico solo semplicemente che dico cose che sono trascritte a verbale, agli atti, e se si dicono cose false, se si dicono cose false allora qualcuno ne deve rispondere, punto primo. Secondo punto, è stato il Demanio a togliere le castagne dal fuoco all'Amministrazione e alla Giunta perché ieri se il Demanio non avesse detto "Guardate, siamo noi che dobbiamo e che regolarizzeremo la situazione dei contratti", ma non ha mai detto che i residenti, come Assessore lei appunto continuava anche prima a dirmi che io insinuo, ecc. ecc. I residenti hanno, avevano e hanno, e continuano ad avere, una attestazione di regolarità nel loro rimanere in quella...

(Intervento fuori microfono)

Presidente io posso andare avanti? Quindi, siccome è lo stesso Demanio che ha detto, ci ha detto...

PRESIDENTE:

Scusate...

Consigliere MARTINI:

Ma io non lo so, ma... allora, i Question Time quando erano online non potevi dire niente perché c'era questo... cioè c'era qualcuno che ti tagliava logicamente la voce, ecco, guardo il Consigliere De Rossi per dire uno a caso, ecco adesso... Almeno adesso io penso di poter parlare, credo, non lo so.

(Interventi fuori microfono)

Allora, riprendendo, fortunatamente, ma non per noi, fortunatamente per chi è purtroppo, perché noi stiamo parlando di persone, vi ricordo questo, noi non è che stiamo parlando di cose, così di mattoni, stiamo parlando di persone, fortunatamente il Demanio ha assicurato le persone che la residenza è assicurata, quindi questo tema è stato superato ieri. Il tema forte e che qui non si riesce a comprendere, perché non si va avanti su questo, è che voi – cara Assessora – voi non dialogate mai, cioè la delibera è arrivata senza che nessuno sapesse, cioè i cittadini non erano mai stati informati. Voi avete fatto una delibera in cui si scrive "noi faremo in modo di sostanzialmente mandar via i cittadini e di trovare un'alternativa alla loro abitazione" senza nemmeno parlare con loro. Ma io non lo so, ma a casa nostra facciamo così? È questo il tema, è il tema del dialogo che non c'è, è il tema del dialogo che non c'è ed è il tema semplicemente che quando si prendono dei provvedimenti occorrerebbe anche informare, dialogare, capire, questo è quanto. Quindi, come devo dire, è una risposta non solo insoddisfacente, ma proprio insufficiente, ecco. Non vorrei tirar fuori il registro per mettere anche una nota, però la nota è anche la modalità con cui la risposta è stata data. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Io mi scuso con l'Assessore Mar, insomma, per i toni un po' accesi, ma insomma rientriamo nei ranghi. Consigliere Zingarlini, mi dispiace ma non può intervenire perché siamo in Question Time, quindi terminerei qui questo momento. Grazie.

Intervento fuori microfono Consigliera Sambo

Presidente, mi scusi, posso chiederle?

PRESIDENTE:

Sì, sì?

intervento fuori microfono Consigliera Sambo

Sì, adesso...

PRESIDENTE:

Sì, prego.

intervento fuori microfono Consigliera Sambo

Grazie, devo prenotarmi con Concilium nel corso del Consiglio dopo?

PRESIDENTE:

Sì, sì, con Concilium.

intervento fuori microfono Consigliera Sambo

E adesso, diciamo, non mi dà la possibilità...

PRESIDENTE:

Deve avere con lei il Tablet e l'applicazione aperta.

intervento fuori microfono: Consigliera Sambo:

Sì, sì, ce l'ho.

PRESIDENTE:

No, ma appena apro la seduta lei può votare.

intervento fuori microfono: Consigliera Sambo:

Okay.

PRESIDENTE:

...quando eravamo in remoto.

intervento fuori microfono: Consigliera Sambo:

Okay e anche prenotarsi per l'intervento?

PRESIDENTE:

Intanto sto facendo la chiamata, non è aperto il numero legale.

intervento fuori microfono: Consigliera Sambo:

Okay, okay, perché per ora non dà la possibilità, probabilmente si attiverà dopo.

La trattazione delle interrogazioni in Question time terminano alle ore 14:30

CONSIGLIO COMUNALE

Assistono il Segretario generale Silvia Asteria, il Vice Segretario Vicario Francesco Vergine e il Vice Segretario Aggiunto Raffaele Pace.

Nel corso della seduta, comprensiva anche della parte relativa alla trattazione del Question time risultano presenti i seguenti Consiglieri comunali:

Baglioni, Bazzaro, Bettin, Brunello, Canton, Casarin, D'Anna, Damiano, De Rossi, Fantuzzo, Gasparinetti, Gavagnin, Gervasutti, Giusto,. Martini, Muresu, Onisto, Pea, Reato, Rogliani, Romor, Rosteghin, Saccà, Sambo, Scarpa, Senno, Tagliapietra, Ticozzi, Tonon, Trabucco, Visentin, Visman, Zanatta, Zecchi e Zingarlini.

Risulta assente il Sindaco Luigi Brugnarò.

Risulta assente la Consigliera comunale Peruzzo Meggetto.

I lavori iniziano alle ore 14:47

PRESIDENTE:

No, è aperto per chiamare intanto i Consiglieri, non è ancora aperto. Allora, intanto facciamo la verifica del numero legale, apro... i Consiglieri collegati da remoto diano la presenza tramite Concilium, grazie.

intervento fuori microfono: Consigliera Sambo:

A me, Presidente, dà un messaggio con scritto "devi essere presente per poter votare".

PRESIDENTE:

Mi dicono che deve dare la presenza prima. Deve dare la presenza e poi votare il numero legale.

intervento fuori microfono: Consigliera Sambo:

Dov'è la... l'indicazione della presenza?

PRESIDENTE:

La faccio chiamare?

intervento fuori microfono: Consigliera Sambo:

Sì, forse è...

PRESIDENTE:

Chiamatela. In basso a sinistra sull'App.

(Intervento fuori microfono)

intervento fuori microfono:

Consigliera Sambo:

Non c'è, non c'è.

PRESIDENTE:

La faccio chiamare.

intervento fuori microfono: Consigliera Sambo:

Sì, grazie.

PRESIDENTE:

Manca anche la Consigliera Zanatta, mentre il Consigliere Muresu è riuscito a votare.

intervento fuori microfono: Consigliera Zanatta:

Fatto, fatto Presidente, mi conferma?

PRESIDENTE:

Sì confermo, grazie. Intanto chiudiamo la verifica del numero legale. Presenti 27, raggiunto il numero legale. Nomino scrutatori il Consigliere Reato, il Consigliere Zingarlini, la Consigliera Visman. Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Sì, grazie Presidente. Vista ovviamente la saturazione dei lavori di oggi, chiedo cortesemente una sospensione per definire ovviamente tutti gli emendamenti e subemendamenti che sono pervenuti. Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene, sospendiamo. Rientriamo...

PRESIDENTE:

Allora, partiamo dalla **Delibera 1007/2023 - Sentenza della Corte d'Appello di Venezia n. 2491/2022 del 24.11.2022 nella causa R.G. n. 1730/2020. - Sentenza notificata in forma esecutiva in data 12.12.2022. Riconoscimento di debito fuori bilancio (Reg. 646/2020).**

Si tratta di un Allegato A, pertanto votiamo.

Apro la votazione. La votazione è aperta, l'Allegato A.

Da remoto se qualcuno ha problemi lo scriva in chat.

Chiudo.

Favorevoli 33.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Passiamo al secondo Allegato A, che è la **proposta 1002/2023 - Modifiche ai regolamenti comunali IMU, TASI, Imposta di Soggiorno e TARI.**

Anche questo è un Allegato A, pertanto votiamo.

Chiudo.

Favorevoli 31.

Contrari 0.

Astenuti 3.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

C'è una mozione collegata della Consigliera Sambo. Allora facciamo subito l'immediata eseguibilità e poi passiamo alla mozione.

Apro l'immediata eseguibilità.

Chiudo.

Favorevoli 34.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Passiamo alla **mozione collegata 447**, Consigliera Sambo.

Consigliere SAMBO:

Grazie Presidente. Mi sentite?

PRESIDENTE:

Si deve prenotare, si deve prenotare. Prego.

Consigliere SAMBO:

Okay. Presidente mi sente adesso?

PRESIDENTE:

Sì.

Consigliere SAMBO:

Sì, scusatemi, è che ovviamente c'è un ritardo nel collegamento, quindi io sento... voi sentite dopo. Allora, questa mozione collegata è una mozione che avevo già anticipato in sede di Commissione e che avevamo già presentato un paio di anni fa in sede di bilancio, riguarda la richiesta, ecco, di prevedere sia sotto forma di esenzione o riduzione del ... (salto reg.) per chi affitta a canone calmierato a residenti, questo perché sia appunto sotto forma di ... (salta reg.) dell'aliquota, che anche in Commissione era stata confermata diciamo la legittimità eventualmente di questo tipo di intervento, quindi ovviamente per il futuro perché abbiamo appena approvato ovviamente la delibera, oppure con la previsione prevista – questa è un po' anche la novità rispetto alla mozione precedente – attraverso l'elaborazione insomma di un bando per chiedere una sorta di scontistica per coloro che ovviamente affittano a residenti a canone calmierato. Questo perché – come abbiamo potuto sostenere più volte – c'è una problematica, ecco, in particolare ovviamente per quanto riguarda la città d'acqua, dove sappiamo che gli affitti insomma a residenti sono complicati, non ci sono insomma, ed è evidente la difficoltà per i residenti di trovare una casa. Quindi riteniamo, insomma, che oltre diciamo ad eventuali limiti e vincoli ecco, o divieti, bisogna diciamo accostare a questi anche degli incentivi. Negli anni abbiamo fatto varie proposte, una è questa, cioè quella di prevedere appunto un'esenzione dell'IMU o comunque diciamo un contributo all'IMU tramite bando, scontandolo del tutto o parzialmente. insomma la mozione è abbastanza libera, ovviamente noi saremmo per scontarla del tutto, per chi decide di affittare appunto a canone calmierato a residenti. Questo ovviamente vale in particolare per la città d'acqua ma sappiamo qual è la situazione anche di problematiche diciamo abitative anche per quanto riguarda la terraferma che ormai purtroppo subisce anch'essa alcuni... insomma degli effetti della monocultura turistica o comunque, insomma, della problematica degli affitti. Quindi questa è la proposta, ripeto è volutamente ampia nel senso che lascia la possibilità appunto di esentare completamente, di diminuire l'aliquota in varie forme proprio perché penso, insomma, che almeno... speriamo insomma di trovare il consenso da parte di tutti perché questo è uno degli strumenti, ne abbiamo appunto, ripeto, proposti altri, che potrebbe appunto insieme agli altri aumentare – speriamo ovviamente il prima possibile – la disponibilità di alloggi nella città e la possibilità ovviamente per acquisire ancora più... cioè acquisire residenti.

PRESIDENTE:

Consigliere Gasparinetti.

Consigliere GASPARINETTI:

Grazie Presidente. Appoggiamo convintamente la proposta, immagino si riferisca all'Addizionale IMU Comunale perché chiaramente quello è il margine di manovra che abbiamo e non l'IMU diciamo come aliquota nazionale, e collochiamo questa utile proposta in un ambito più ampio che è quello dell'incentivare i proprietari che optano per le locazioni di lungo periodo, perché una politica di contenimento auspicabile delle locazioni turistiche passa anche soprattutto da forme di incentivo per i proprietari virtuosi che invece affittano ai residenti. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Visman.

Consigliere VISMAN:

Sì, anche il Movimento 5 Stelle appoggia questa proposta proprio per le motivazioni che sono state testé anche illustrate sia dalla Consigliera Sambo ma anche dal Consigliere Gasparinetti. Se noi dobbiamo incentivare un ripopolamento o comunque favorire che ci siano degli stanziali qui a Venezia dobbiamo cercare di trovare anche quelle azioni che diano la possibilità, a chi ha delle case da affittare, di avere un incentivo a che siano affittate ai residenti. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Martini.

Consigliere MARTINI:

Grazie Presidente. È per appoggiare logicamente la mozione e per sottolineare quanto sia importante motivare le persone che appunto potrebbero in qualche modo alleviare il problema casa in città e non solo, devo dire, in centro storico, nella città d'acqua, ma anche nella città di terra, nel senso a Mestre in modo particolare, a Mestre sappiamo che inizia, come era iniziato molti anni fa, alcuni anni fa, parecchi anni fa qui a Venezia il fenomeno delle affittanze turistiche, a Mestre si sta sempre di più affermando, si allarga sempre più anche a Marghera e quindi se non diamo qualche motivazione in più ai

cittadini per virtuosamente affittare ai residenti è una partita già persa in partenza e quindi almeno questo mi sembra che sia un minimo, un piccolo segnale che diamo per... a favore della residenza. Grazie.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Sì, allora, io capisco chiaramente il ruolo che fa anche l'Opposizione nel cercare chiaramente, però onestamente questa mozione mi pare un po' troppo per piantare una bandierina piuttosto che risolvere obiettivamente o eventualmente proporre un qualcosa di fattivo. Mi spiego, prima cosa ci sono due contraddizioni, anzi tre. Uno, è sottoforma di un emendamento, non è sottoforma di una mozione, non scrive "Valuti la Giunta, impegna le Giunta a valutare, a cercare, a studiare, a fare...". No, "Individuare e mettere a disposizione le risorse necessarie", a cosa? E qui la prima contraddizione "a concedere l'esenzione o la diminuzione". Io oggi non sono in grado di determinare quanto può costarmi l'esenzione e quanto può costarmi la riduzione, perché? Perché di fronte a una modifica che io faccio in questo senso, che dovrebbe fare il Consiglio Comunale non siamo in grado di sapere quante persone possono aderire a una misura del genere. Quindi è del tutto indeterminato al bilancio dire questa manovra costa 1.000.000, 2.000.000, 100.000, 200.000... non lo so. Si prende però una parte di quella che era un suggerimento che avevo dato in corso di discussione in Commissione e cioè, attenzione, se si vuole fare una cosa del genere sarebbe più giusto concedere un contributo al quale si accede eventualmente con un bando. Si mischiano le due cose, si dice, si fa tutta quanta la mozione sull'esenzione e la diminuzione, le cifre che dovrei mettere a disposizione, poi alla fine si fa "virgola, eventualmente anche tramite un bando". Bisognerebbe aver detto "o eventualmente prevedere un contributo al quale accedere tramite bando". Per cui vi invito, chiaramente questa mozione è invotabile così com'è, poi se serve per metterla sui social e per dire "noi abbiamo chiesto l'esenzione, la diminuzione e anche tramite bando" potete farlo, questa è una mozione irricevibile, no a cui si vota "no" politicamente. È irricevibile per i motivi che ho detto, quindi chiaramente consiglio alla Maggioranza, ma anche a tutto il Consiglio di bocciarla in quanto del tutto indeterminata e vi invito eventualmente... perché io poi, siccome ho perfettamente... ho molto rispetto per il Consiglio e lo sapete, quando io ho dato una indicazione per dire attenzione che è indeterminato dire esenzione o diminuzione, conviene dire un contributo

al quale far seguire un bando, l'ho fatto proprio nel senso che se poi è libero uno di presentare una mozione, un emendamento, quello che vuole, lo faccia nei termini giusti. Ricordo un'ultima cosa, c'è ed è prevista una riduzione per legge in questi casi dell'IMU, il Comune di Venezia non per volontà nostra ma già nel passato concede già una riduzione che è del...

(Intervento fuori microfono)

È ridotta ulteriormente al 75%, per cui siamo in un campo dove c'è già una diminuzione prevista per legge al quale il Comune di Venezia ha già applicato un'ulteriore riduzione, per cui sarebbe la riduzione della riduzione della riduzione. Ecco, questo anche per quelli che magari non la applicano ma che sappiano che è un tema che è già stato dibattuto non da... lo ammetto, non da questa Giunta, ma che fa comunque parte della scontistica e delle riduzioni e delle diminuzioni dell'IMU per cui sarebbe un'ulteriore diciamo riduzione in più. Per cui, non so come si dice Presidente, però è irricevibile e poi il Consiglio si adegui di conseguenza. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Sambo.

Consigliere SAMBO:

Sì.

PRESIDENTE:

Ha provato da Concilium?

Consigliere SAMBO:

Sì, avevo provato a prenotare ma mi dà ancora aperto l'intervento precedente e quindi non posso prenotarmi.

PRESIDENTE:

Prego, prego.

Consigliere SAMBO:

Ah, posso comunque intervenire, grazie non so... Scusatemi. Sì, se la questione è solamente – tra virgolette – lessicale possiamo tranquillamente aggiungere per quanto ci

riguarda il... quelle due parole in più insomma che era il significato insomma che si voleva dare, magari poteva essere scritta meglio dal punto di vista appunto lessicale però, insomma, quella è la sostanza. Quindi se c'è la volontà politica ben venga, insomma sono disponibile a modificare con quelle tre parole che aveva aggiunto l'Assessore alla mozione per votarla, nessun problema. Mentre se c'è una volontà politica da questo punto di vista, l'abbiamo fatto anche in altri casi, non vedo insomma il problema, si modifica il testo, ci prendiamo qualche minuto, si modifica il testo e si mette in votazione. Insomma noi... ripeto, l'intenzione è quella di... cioè, per quanto ci riguarda, appunto è quella di provare. Ripeto, è una delle misure che noi abbiamo proposto, ovviamente non è quella... non è l'unica nel senso che bisogna attuarle tutte, però è un primo passo, un piccolo passo, un passo... un passo, ecco, che si può fare importante per dare un segnale ai proprietari e ovviamente a chi vuole risiedere in città che questo è l'indirizzo insomma del Comune di Venezia. Quindi ben volentieri, se invece non c'è la volontà allora, insomma, è un po' un pretesto ecco la questione lessicale, quindi invece spero che la volontà ci sia e che quindi venga modificata di comune accordo, noi siamo disponibili.

PRESIDENTE:

Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Sì, non è una questione lessicale, è una questione fondamentale di come è stato costruito l'impegno come Ordine del Giorno. Seconda cosa... per cui va scelto se si vuole puntare sull'esenzione e diminuzione o se si vuole puntare sul contributo e quindi un bando, e questa – scusate – non è una scelta che devo fare io Consigliera, ma deve farla eventualmente lei e costruirla un pochino meglio. Seconda cosa, siamo in tema di modifiche del regolamento che, ripeto a tutti, nasceva come semplicemente per togliere le maggiorazioni degli interessi alle rateizzazioni e alle cartelle esattoriali. Se andiamo a fare una modifica in termini di IMU in un regolamento del genere mi permetto di dire, anche qui, al di là della volontà politica, avevo suggerito di fare questo tipo di modifiche in una variazione, addirittura avevo detto sarebbe meglio forse nella variazione dopo il rendiconto, quando molto probabilmente la Giunta prenderà anche in esame l'idea della Maggioranza, nel senso di vedere se ci sono fondi a disposizione per, oggi come oggi questo implica una variazione di bilancio, questo tipo di mozione portata su una delibera che tranne il fatto che tocchiamo il Regolamento IMU andiamo a introdurre delle cose completamente diverse. Per cui io ritengo che non sia una modifica lessicale alla quale io

dovrei dare semplicemente se c'è un assenso dal punto di vista politico, è proprio un po' sbagliato tutto, il modo, il tempo, il tipo di delibera e tutto quanto. Sulla volontà politica ci confronteremo nel momento in cui lei mi presenta o un emendamento alla variazione, o una mozione in variazione di bilancio che si possa effettivamente esaminare. Per ora questa mozione è irricevibile.

PRESIDENTE:

Votiamo.

Chiudo.

Favorevoli 13.

Contrari 22.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio non approva.

Passiamo adesso alla **proposta 1051/2022 - Approvazione del nuovo "Regolamento per il commercio su aree pubbliche"**.

Chiedo all'Assessore di illustrare la delibera, prego.

Assessore Costalonga:

Sì, buongiorno a tutti, buongiorno ai Consiglieri. Oggi finalmente portiamo in approvazione una delibera che era stata un po', così, sospirata perché avevamo cercato di aspettare per fare in modo che anche il nuovo Sovrintendente avesse la possibilità di vedere questa delibera, perché è una delibera che... assolutamente è un'azione anche questa prima in Italia come lo è stato per l'anti paccottiglia e l'anti paccottiglia sta già dando tantissimi risultati positivi già nel primo anno, quindi queste azioni che sono una chiara volontà politica da parte di questa Amministrazione di cambiare le cose in città, soprattutto per quanto riguarda il commercio, è una colonna portante come è quella dell'anti paccottiglia. Il regolamento del commercio su aree pubbliche è uno stravolgimento completo dell'attuale regolamento...

PRESIDENTE:

Scusate...

Assessore Costalonga:

Sì, c'è un po'...

PRESIDENTE:

C'è troppo brusio, scusate.

Assessore Costalonga:

Sono complessivamente 54 articoli che vengono completamente quasi rivisti con un aiuto che è stato importantissimo tra l'Avvocatura Civica e il contributo della Polizia Municipale attraverso il gran lavoro degli Uffici del Commercio perché veramente questa delibera, come quella dell'anti paccottiglia, è stata oggetto di studi per più di un anno, insomma ci abbiamo messo anima e cuore su questa delibera e quindi sono proprio contento e fiero di poterla portare e, come è stato detto, nell'aver ascoltato le associazioni di categoria, che ringrazio anche loro per il loro contributo che so che è stato dato per questa delibera. Questa delibera è stata presentata durante dei Consigli nazionali di categoria ed è stata vista come innovatrice, come una delibera che potrà essere presa ad esempio in tutte le grandi città. Fondamentalmente l'intento è quello di agevolare il controllo della Polizia Municipale sotto la responsabilità diretta del Sindaco delle attività commerciali sul territorio. Quindi uno strumento in più per quanto riguarda la Polizia Municipale per mantenere quel decoro che serve nella nostra città, una città che ha visto negli ultimi trent'anni, nei decenni peggiorare fino a che siamo arrivati con questa Amministrazione che ha voglia e volontà vera di fare atti coraggiosi, di fare atti che nessun altro ha mai fatto e dove però le regole non sono cambiate a livello nazionale, quindi è chiara volontà politica che questa Amministrazione vuole mettere in campo azioni che si potevano fare prima ma nessuno mai le aveva fatte. Assicurarsi che chi fa concorrenza sleale, perché questo stiamo parlando, chi non rispetta le regole fa concorrenza sleale verso chi rispetta le regole, chi paga le tasse, chi vuole bene alla nostra città e contribuisce con il loro operato a migliorare la nostra città e quindi, diciamo, noi vogliamo veramente dare rispetto a queste persone. Quindi, sembra un inasprire le regole di un'attività commerciale che si svolge nel suolo pubblico, ma in realtà diamo dignità a tutte quelle persone che ogni mattina si svegliano, vanno a lavorare e hanno in mano il regolamento e lo rispettano, pagano le tasse che non è una cosa da poco perché tutto quello che noi

facciamo qui in città viene fatto grazie ai contributi di chi, appunto, contribuisce con il pagamento di tutti gli oneri che sono in capo a chi fa un'attività. Vogliamo assicurare che chi appunto non rispetta le regole abbia la sicurezza di poter essere colpito nella maniera giusta e corretta, ovvero diciamo inaspriamo quelli che sono i giorni di chiusura e arriviamo addirittura a venti giorni di chiusura in caso di colpa, diciamo tra virgolette colpa, io dico colpa grave nel senso di un danno ben preciso nel regolamento, l'abbiamo stabilito nel regolamento, e la cosa che abbiamo introdotto che prima appunto... che sentiamo in giro è la confisca della merce, anche questo perché purtroppo ci sono molte persone che spesso e volentieri confondevano quella che era una multa da un rimprovero. Le multe venivano date e poi queste persone con il famoso apri e chiudi, perché ogni due anni aprivano e chiudevano, non pagavano nessuna multa e quindi gli unici a pagarle erano magari i residenti veneziani che erano costretti a rispettare le regole e se per sbaglio magari qualcosa andava storto e si prendeva una multa erano gli unici a pagarla. Noi introduciamo la confisca della merce, quindi tutto quello che è fuori dal concesso verrà sequestrato dagli agenti. Poi, una cosa fondamentale che noi abbiamo inserito è la famosa fideiussione bancaria, assicurativa o un fondo che viene dato appunto in gestione al Comune. Questa fideiussione serve per far sì che anche nel solito giochetto di prendere le multe e non pagarle, di fare danni al bene pubblico e fregarsene, noi potremo intervenire direttamente prendendo in mano... cioè prendendo, attingendo a questa fideiussione i soldi necessari per coprire tali oneri e obbligando chi appunto ha versato questa fideiussione di tenerla sempre attiva, pena la revoca della concessione. Poi un'altra cosa fondamentale è la postilla che viene inserita nel passaggio societario, questa è fondamentale, il giochetto di dare a terzi la concessione pubblica, è una concessione pubblica, è il pubblico che dà la concessione non è una cosa privata che dopo uno può fare quel che vuole, quindi deve esserci una responsabilità sia di chi ha la concessione e anche di chi svolge poi l'attività, quindi dato a terzi come il solito giochetto veniva fatto, uno se ne fregava di come veniva condotta l'attività nella nostra piazza. In questa maniera, nel momento in cui c'è un passaggio di proprietà, il notaio dovrà ascrivere tutto il pregresso che segue quell'attività che viene svolta da chi può essere anche una persona terza rispetto al concessionario, quindi le multe che vengono comminate resteranno sulla concessione e noi andremo a colpire la concessione. Quindi, dico a chi era abituato a fregarsene due sole cose, o cede la concessione a chi la sta operando oppure torna a lavorare lui se vuole garantire il funzionamento corretto dell'attività. Quindi è uno stravolgimento chiaro perché vogliamo che tutti siano responsabili della nostra bellissima città che amiamo tutti noi, l'amiamo con tutto il cuore e dobbiamo fare in modo che tutti la pensino in questa maniera, se vogliono vivere e se vogliono lavorare a Venezia lo fanno rispettando le nostre regole. Poi, altra cosa, questo

è un regolamento che spazia, non va solamente per quanto riguarda il centro storico dove appunto abbiamo parlato di negozi souvenir o altro, ma va a toccare anche la terraferma con tutti i mercati. Allora abbiamo introdotto una norma ad esempio che non si potrà più vendere la merce, diciamo quella usata, se non prima ci sia un certificato di provenienza e di sanificazione, cosa che prima non era dovuta. Quindi da domani non ci saranno più quei negozi diciamo dove la gente si lancia nel riuscire a trovare il pezzo, cose che insomma poco hanno a che fare con il decoro, ma ci sarà una vendita decorosa e soprattutto sicuri della provenienza della merce, perché spesso e volentieri capita che c'è merce che magari proviene da furti od altro, e quindi noi vogliamo assolutamente essere sicuri di far sì che il Comune di Venezia sia da garante a chi vende e che offre la propria vendita al nostro cittadino e anche ai cittadini che vengono da fuori città. Ultima annotazione, durante le Commissioni e ringrazio tutti i Commissari perché c'è stata una grossissima partecipazione da parte di tutti e quindi vi faccio veramente i ringraziamenti, abbiamo cercato insomma di cogliere tutti gli aspetti che venivano, così, illustrati dai singoli Consiglieri e dalle associazioni di categoria, abbiamo cercato anche di andare incontro a delle esigenze, quindi poi dopo, quando andremo a parlare degli emendamenti vedremo che rispetto al testo originario qualcosa è cambiato, ovvero le sanzioni erano quattro nell'intera... diciamo i dodici anni di concessione, abbiamo colto diciamo la richiesta che proveniva dalle associazioni di categoria ma non solo, anche da voi Consiglieri, di essere leggermente un po' più morbidi e quindi siamo passati a sei sanzioni nell'arco di dodici anni. La cosa fondamentale è che per il recesso della licenza devono essere fatte queste sei sanzioni, ma sono sei sanzioni gravi, per essere considerate gravi c'è tutto un elenco appunto di punti, ma tra quello che ci era stato chiesto da parte delle associazioni di categoria era quello di capire, insomma di difendere quelle attività più piccole che facilmente potevano superare il 9% di limite per essere una multa o una sanzione grave con la sospensione e via discorrendo. Quindi abbiamo aggiunto una franchigia di 50 cm nella quale l'attività all'interno dei 50 cm prenderà solo la sanzione amministrativa, superati i 50 cm scatterà appunto la sospensione e quel meccanismo che fa sì che da una si passa a sei e poi il decadimento della concessione. Io penso di aver detto tutto, chiedo ai miei tecnici di aggiungere qualcosa, se magari mi sono dimenticato, per spiegare magari ancora meglio la parte tecnica Presidente.

(Interventi fuori microfono)

Bene, devi appoggiare la tessera...

PRESIDENTE:

Prego dottoressa Battaglia.

Dottoressa BATTAGLIA:

Allora, devo dire, intanto buongiorno a tutti. Aggiungo semplicemente a quello che ha già illustrato l'Assessore, questo è un regolamento che ha avuto una condivisione ampia e, appunto, anche una lunga discussione sia durante le sedute delle varie Commissioni che anche con le associazioni di categoria. Gli ultimi interventi con i quali abbiamo cercato di recepire anche le ultime osservazioni che sono diciamo arrivate, per cui la presentazione delle osservazioni come emendamento di Giunta hanno portato ad affinare ancora un po' di più quelli che potevano essere i processi di condivisione, anche di informazione su quello che è l'andamento di queste attività che, insomma, sono poi così anche rilevanti per il tessuto urbano e diciamo anche importanti per quello che è il servizio che poi viene reso alla cittadinanza, per cui l'impegno che poi gli Uffici prendono è anche quello di relazionare in maniera puntuale e anche mirata insomma sull'andamento e su quelli che sono gli interventi che riguardano questo tipo di attività. Abbiamo rafforzato anche alcuni dei passaggi, questo sempre grazie anche ai suggerimenti dell'Avvocatura, rispetto al tema che l'Assessore già accennava nell'illustrazione sulla responsabilizzazione del titolare dell'azienda, proprio perché con l'Avvocatura siamo stati sempre in continuo contatto insomma in questi mesi per affinare al meglio questi passaggi proprio perché si tratta di un intervento sul quale il Comune fa, diciamo, una forte presa di posizione rispetto a questi elementi qui, per cui per noi diventa davvero importante che poi i provvedimenti abbiano la forza anche di portare avanti diciamo quello che è l'obiettivo del regolamento e di conseguenza ridurre il più possibile quei comportamenti scorretti che, diciamo, in base alla sola normativa nazionale potrebbero essere privi di effettive conseguenze, quindi di limitare il più possibile comportamenti scorretti.

PRESIDENTE:

Bene, se non c'è altro apro il dibattito generale. Onorevole Bazzaro.

Consigliere BAZZARO:

Grazie Presidente. Innanzitutto un ringraziamento all'Assessore e ai tecnici che hanno collaborato per la stesura di questa delibera, una delibera che ovviamente adesso avremo

modo di analizzare qui in sede di Consiglio, che credo porti un miglioramento sostanziale di quello che è un settore fondamentale e importante all'interno della nostra città, e che ovviamente deve essere preservato, tutelato, ma altrettanto valutato per evitare che vi siano situazioni sgradevoli per chi opera all'interno delle regole e per i cittadini tutti. Indi per cui, laddove c'è la volontà di legalità da un lato e di garantire a chi opera appunto seguendo quelle che sono le normative vigenti, aiutandoli e coadiuvandoli nel percorso del libero commercio non può che trovarci entusiasti e contenti. Dall'altro, appunto, come Consiglio Comunale quello che è non certo una fase emendativa, ma un nostro invito è quello di volerci sentire il più possibile coinvolti nel coadiuvare il lavoro della Giunta, cui spetterà un lavoro importante, soprattutto nella composizione, nella stesura di quelle che sono le attività diciamo non continuative ma saltuare. È per questo che l'invito che volevamo fare, laddove l'Assessore volesse accondiscendere a una possibile modifica, sarebbe quello all'art. 5, nel comma 1, che prevedeva appunto relativamente alla delibera dello spostamento temporaneo di sede del mercato, della fiera e dei posteggi isolati, sentite ovviamente le rappresentanze locali, le associazioni di categoria e l'organizzazione dei consumatori, la possibilità che venissero informate all'interno del ruolo che ha il Consiglio Comunale, in questo caso delle Commissioni, con una illustrazione informativa sia alle Commissioni sia alle Municipalità che sono interessate territorialmente con le loro Commissioni specifiche relative ai temi in essere. Credo che questo potrebbe portare ovviamente a una delibera importante e che a mio avviso aiuterà, e che a nostro avviso aiuterà quello che sarà il lavoro dei commercianti della città, anche il Consiglio Comunale non solo ad essere partecipe ma a essere coadiuvante rispetto alla Giunta nell'azione di informazione ai cittadini e agli operatori del settore. Indi per cui, laddove l'Assessore ritenesse opportuno e i tecnici lo consentissero con la loro stesura, sarebbe una ulteriore modifica per permetterci di essere maggiormente performanti nello spiegare e nel ragionare con la cittadinanza tutta relativamente a questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Onisto.

Consigliere ONISTO:

Grazie Presidente. Anch'io mi associo all'intervento del Consigliere Bazzaro, ma aggiungo un ulteriore passaggio. Nella dimostrazione che anche qui in Consiglio, insomma della bontà del provvedimento, lo vediamo dagli emendamenti presentati dai Consiglieri e confermo quindi il coinvolgimento e il fatto di arrivare ad oggi a un provvedimento che vede in larga misura insomma nessuna contrarietà, proprio per la sua innovazione ma

anche per il suo obiettivo – come diceva l'Assessore – che è il secondo provvedimento che l'Assessore sta incanalando su un riordino preciso di quello che doveva essere il commercio in città, tutelando le attività commerciali e tutelando i veri imprenditori rispetto a coloro che in realtà del commercio fanno anche altro, io direi che su quella relazione che, devo dire, Assessore io la ringrazio, che dovrebbe annualmente fare attraverso i tecnici al Consiglio Comunale, sia incanalata anche quella all'interno delle Commissioni, in modo tale che non sia una semplice informazione ma vista la novità del regolamento potrebbe avere lungo la strada, insomma, delle verifiche di ricaduta sia sul tessuto sociale e sia da parte del tessuto imprenditoriale che avremo bisogno di verificare ed eventualmente analizzare. Quindi forse anche quella incanalarla all'interno delle Commissioni sembrerebbe il percorso più idoneo, quindi se l'Assessore si fa carico anche di questo passaggio rispetto a quello del collega Bazzaro ne saremo grati.

PRESIDENTE:

Consigliere Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Anch'io mi associo ad alcuni ringraziamenti, in particolare agli Uffici Tecnici che hanno saputo pensare un regolamento che sicuramente ha degli aspetti anche positivi, insomma lungimiranti, e anche un lavoro che è stato fatto di coinvolgimento delle categorie economiche, che ovviamente magari avevano delle richieste forse più alte rispetto agli emendamenti che sono stati accolti, ma probabilmente l'emendamento stesso rappresenta un buon compromesso rispetto a quello che era il punto di partenza e quello che era il desiderata delle categorie economiche. Su questo ognuno di noi a suo modo ha fatto la sua parte in Commissione e quindi mi pare importante, e il tema di provare a inserire delle regole di comportamento è assolutamente una cosa che può essere condivisa insomma, l'idea che non ci sia più un *liberi tutti* è assolutamente positivo. Da questo due riflessioni, la prima è una riflessione che avevo posto in Commissione e che oggi è stata ripresa anche dai colleghi e anche da un emendamento importante dalla Consigliera Visman che ringrazio, che è quello di dare un... ritornare a dare un po' di ruolo al Consiglio Comunale, per la prima volta infatti l'art. 5 individua tra le competenze della Giunta l'individuazione dei mercati sperimentali e a posteriori poi il mercato, nel momento in cui dovesse diventare definitivo è in capo al Consiglio Comunale. Però sappiamo tutti che già nel momento in cui viene identificato un mercato sperimentale, già in quel momento là si attua una scelta che poi diventa, in qualche modo irreversibile,

perché se il mercato va bene, poi dubito che il Consiglio Comunale possa votare contro a una proposta che è andata bene e, se va male, va da sé che il mercato va a naufragare, quindi il Consiglio Comunale non fatto altro che prendere atto di una scelta già fatta dalla Giunta, per carità, motivata da studi e ricerche, ma perde quel suo valore strategico. Paradossalmente l'articolo 5 dice che vengono sentite le categorie economiche e dall'emendamento informato il Consiglio Comunale. Cioè noi, le categorie economiche con tutto rispetto, strategiche importanti hanno addirittura un ruolo maggiore del Consiglio Comunale che deve essere solo informato. Ora forse per "coerenza" – tra virgolette - almeno garantire che vengano sentite le categorie economiche e sentito il Consiglio Comunale cioè almeno essere sullo stesso piano delle categorie economiche, probabilmente già questo così come le Municipalità insomma, altro tema che ricordo aveva sentito, sottolineato la collega Visman sempre con molto apprezzamento. Cioè che il Consiglio Comunale sia addirittura inferiore alle categorie mi pare un po' riduttivo. Poi chiudo con una riflessione ovviamente non può essere inserita nel tema dei mercati questo regolamento, però io pongo una riflessione sui mercati in sé, cioè mi piacerebbe che ci fosse un momento, in questa Commissione, in cui si affronta anche lo stato di salute dei mercati, perché che io ne sappia c'è, a parte alcune esperienze, c'è la situazione di difficoltà proprio nei mercati stessi, cioè sia quelli normali che quelli agricoli, in alcuni territori, in alcuni giorni sono in difficoltà. Mi viene da pensare al mercato di Zelarino dove è in sofferenza, mi viene da pensare ad altri mercati, allora affiancato al regolamento sarebbe utile presentare anche una proposta di rilancio dei mercati stessi, perché altrimenti rischiamo di fare un regolamento di mercati che non ci sono più fra un po'...

PRESIDENTE:

La invito a concludere...

Consigliere ROSTEGHIN:

Quindi l'invito, oltre che a concludere è quello di dire: proviamo, chiuso il regolamento a fare una Commissione che faccia il punto su quante persone, su quanti banchetti ci sono, quanti posteggi non si presentano, quanto si può fare per rilanciare, in parte sul mercato agricolo è stata fatta qualche proposta che sta portando dei buoni risultati, magari può essere mutuata anche nel regolamento nei mercati normali. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliera Visman.

Consigliere VISMAN:

Grazie, allora la delibera, questa l'aspettiamo da parecchio. Devo dire che ho dato la mia soddisfazione quando è stata presentata proprio perché affrontava degli aspetti che a sentire, diciamo, una parte di dirigenti dell'Amministrazione qualche anno fa non si potevano fare. Adesso si possono fare, come quella della confisca, queste cose qua e per cui non posso che accogliere con favore che ci sia finalmente una stretta per quanto riguarda chi, in qualche modo, faceva un po' una giungla di quello che doveva essere un rapporto di lavoro paritario rispetto ad altri operatori che invece operano in modo del tutto lineare. E quindi io penso che questa delibera possa aiutare finalmente a mettere un po' di ordine in quello che era un caos e anche, diciamo, delle norme un po' contraddittorie tra di loro, nel senso che c'erano delle prassi e un po' le regole venivano sempre quasi bypassate. Ovviamente ci siamo basati anche per vedere cosa cambiava da una delibera all'altra cioè a quello che veniva cambiato in questa delibera, anche soprattutto da cosa lasciavamo e cosa adesso invece abbiamo introdotto. Per quanto riguarda appunto il coinvolgimento del Consiglio Comunale, delle Commissioni e dei Consiglieri e soprattutto abbiamo notato io, ma anche molti altri miei colleghi che da quelle che erano competenze prima del Consiglio Comunale molte di quelle competenze si sono trasformate in competenze di Giunta. E questo, per carità, per snellire può essere anche un vantaggio per il tempo che magari può essere guadagnato, però quando da un passaggio dove prima la competenza era totalmente del Consiglio Comunale, ci si vede una competenza della Giunta, sentite le categorie, il Consiglio Comunale è sparito del tutto, non c'erano più le Commissioni, non c'era più il territorio è sparito completamente. Da questo è partorito appunto a questo emendamento dove nel particolare, all'articolo 5, dove la Giunta può decidere spostamenti parziali, cambio di giorno di mercato, cioè certe attività, ho ritenuto opportuno perlomeno che, sentite le categorie, fossero anche sentiti i territori perché uno spostamento di un giorno piuttosto di un altro, cioè coinvolge tutta quella parte di territorio anche per il traffico e anche per altri aspetti. Quindi, a mio modo di vedere ma come anche altri colleghi, giustamente chi di più può avere il polso di quello che succede della Municipalità interessata o comunque di quei Consiglieri che comunque sono del territorio dove viene interessata la modifica. Ed è per quello che ho presentato un emendamento, proprio per aggiungere, oltre a "*sentite le categorie*" anche "*i Consiglieri, cioè i Commissari e le Municipalità*" proprio per dare un contributo fattivo e attivo a quel tipo a questi tipi di cambiamento...

PRESIDENTE:

Concluda...

Consigliere VISMAN:

Ho finito... anche parziali che possono, potrebbero creare anche delle difficoltà a chi abita in quella parte di area.

PRESIDENTE:

Consigliera Tonon.

Consigliere TONON:

Grazie, Presidente, io non volevo neanche intervenire ma molto velocemente mi sento di ringraziare l'Assessore perché è intervenuto in un punto che era notorio che aveva bisogno di intervento e anche dalle parole dell'Assessore si capisce che conosceva bene il tema e conosceva il problema, è un tema che è sempre stato sollevato dalle persone che hanno a cuore Venezia e a me ha fatto piacere sentire dalle sue parole la passione, l'amore per la città che ha uno che è nato e cresciuto a Venezia e nello specifico credo agli Ormesi – giusto? - e che conosce il territorio e i suoi problemi. Uno dei problemi del nostro territorio appunto è il mancato rispetto delle regole da molti operatori che la città non la amano, evidentemente, e mi fa piacere vedere che da parte dell'amministrazione c'è questa aumentata attenzione nei confronti del decoro, della vivibilità, del rispetto delle regole. Bene quindi andare a colmare una lacuna che c'era sicuramente, perché con questa storia delle partite IVA che aprivano e chiudevano, sappiamo che c'erano situazioni in cui non si potevano dare le sanzioni. Benissimo che ci sia attenzione, ma quello che mi auspico io è che adesso le regole si facciano rispettare, perché noi lo vediamo anche in molti locali, in molti plateatici che, nonostante ci siano le regole, continuano a infrangerle. Quindi benissimo andare a incidere nei punti dove le regole mancavano, ma cerchiamo anche di essere rigorosi nel farle rispettare, perché è un grosso problema della nostra città. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie, Presidente buon pomeriggio a tutti. Credo che su questo regolamento ci siano due aspetti, uno è quello sicuramente nell'intervenire su alcune regole che avevano bisogno di un correttivo per far sì che potessero essere effettivamente applicate e quindi questo è l'aspetto sicuramente positivo di questo intervento regolamentare. L'altro aspetto che è stato sollevato da alcuni colleghi che mi hanno preceduto è quello relativo alle competenze di questo Consiglio e soprattutto delle Municipalità specie per alcuni interventi tipo quelli legati ai mercati dove abbiamo visto, molte volte anche in passato esserci stati numerosi problemi, mercati che sono nati con certe potenzialità che poi queste si sono perse nel tempo, scelte sbagliate, scelte invece indovinate, situazioni che richiedono una grande attenzione del territorio, una grande conoscenza dei bisogni dei cittadini e anche una grande flessibilità perché poi le situazioni cambiano, i progetti a volte vanno in porto, a volte no e quindi serve sicuramente una situazione dinamica. Durante le Commissioni abbiamo più volte detto e devo dire anche in parte è stato recepito che serve un coinvolgimento ampio sicuramente del Consiglio Comunale. Quello che ancora manca e che adesso vediamo nel prosieguo anche emendativo è che la stessa attenzione forse anche mi permetto maggiore, proprio avendo avuto la fortuna insieme ad altri colleghi di fare un'esperienza in Municipalità e aver toccato con mano cosa voglia dire poi confrontarsi direttamente con i cittadini, che lo facciamo anche qua in Consiglio Comunale nessuno dice il contrario, però è vero che il confronto in Municipalità è un confronto diciamo senza alcuna barriera, è un confronto estremamente diretto anche molto faticoso perché non ci sono filtri, ma sicuramente molto positivo, molto proficuo se bene utilizzato. Quindi sicuramente le Municipalità in questo devono essere al centro delle riflessioni. Condivido quanto detto dal collega Rosteghin sulla necessità di fare un'analisi della situazione dei vari mercati, per esempio perché ci sono situazioni, ne ha citate alcune, aggiungo quello di Campalto, è una situazione diciamo molto negativa, ma tra l'altro che nasceva anche quando c'erano dei delle prospettive urbanistiche di un certo tipo e che oggi non ci sono più, quindi quella è veramente necessario che la riprendiamo in mano, perché lo scenario era uno scenario provvisorio sapendo che, prima o poi arrivava qualcos'altro. Questo qualcos'altro oggi sappiamo che non arriva e quindi bisogna che venga riesaminato, ma in generale queste riflessioni possono valere per molte zone. Quindi sicuramente quello che c'è da auspicare è che ci sia la volontà di, diciamo, avvicinare le Municipalità e fare un percorso insieme, proprio per dare a loro questo compito anche di darci una mano e dare una mano al Consiglio Comunale e alla

Giunta affinché poi le scelte possano essere scelte più vicine ai bisogni della cittadinanza e magari possiamo evitare anche certi errori che in passato sono stati fatti o comunque se si fanno sperimentazioni che non funzionano avere anche la possibilità, tramite un dialogo costante di poter correggere tempestivamente le cose e non trascinare situazioni che poi non vanno bene per la cittadinanza, ma danneggiano anche gli operatori stessi che magari fanno un investimento per andare a occupare il loro tempo nei mercati che poi non rendono. Quindi anche da quel punto di vista, ovviamente è negativo, grazie.

PRESIDENTE:

Allora prima di proseguire, lo ripeto per l'ennesima volta c'è un brusio enorme, io non sto capendo nulla degli interventi. Consigliere, torni al suo posto per favore. Prego De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

La ringrazio, Presidente. Un plauso all'Assessore, ai tecnici perché ammettiamo che noi come gruppo Luigi Brugnaro che si sta seguendo la scia iniziata nel 2015, ovvero riprendere in mano i regolamenti, ascoltare il territorio, comprendere di fatto quali sono le esigenze mutate dei cittadini. Lo abbiamo visto con il regolamento di Polizia e sicurezza urbana che abbiamo anche intenzione eventualmente anche di riprendere in mano, laddove ne fosse necessario ma ne avevamo già parlato anche con le Municipalità, così come è stata la sfida, quella volta, sempre con la Dottoressa Battaglia e gli altri settori più volte, anche quando abbiamo regolamentato e creato delle zone per quanto riguarda anche il gioco d'azzardo e quella è stata la sfida che ha visto il TAR, ha visto il coinvolgimento di tutti quei settori compresa la ASL, tutti i settori competenti che abbiano compreso la bontà del provvedimento e così anche lei, Assessore Costalonga, grazie agli uffici molto competenti che hanno istruito questa pratica e siamo riusciti realmente a scorgere quei problemi di chi lavora, i problemi dei cittadini che comprano, bene..., cosa? Un qualcosa che prima non c'era, che via via si è aggiornato. Ecco non entriamo nei commenti della paccottiglia chi la fa, chi vende e chi la compra e da dove proviene. Però credo che sia utile, soprattutto nella fase post Covid, rimettere ordine e soprattutto avere la certezza della pena che in questo caso è amministrativa, ma è significativa. Quello che oggi la città di Venezia, attraverso questo provvedimento, vuol dire è qui a Venezia che è una città speciale non si fa quello che volete voi, potete arrivare da tutto il mondo ma qui le regole sono diverse. Ci proviamo, speriamo che tenga anche come regolamento a fronte di tutti i ricorsi che potranno arrivare, anzi auspichiamo che arrivino e che ci siano assistenze che possano permetterci anche di migliorarlo, però la bontà del volere

approvare questo regolamento è dell'essersi presi carico di tutti quei commercianti che legittimamente pagano le tasse e rispettano anche il vecchio regolamento e sicuramente rispetteranno il prossimo e avranno l'accortezza di suggerire al vicino di non commetterli più. Ecco io spero che sia un atteggiamento virtuoso che si dimostri sia nel commercio, ma anche nelle altre attività che poi porteremo all'attenzione di questo Consiglio Comunale. Rinnovo il ringraziamento a lei, Assessore, e a tutti coloro che vorranno votare questo provvedimento.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altri interventi l'Assessore chiude il dibattito generale, prego Assessore.

Assessore COSTALONGA:

Sì, grazie Presidente, allora innanzitutto grazie ancora per tutti gli interventi fatti anche oggi, perché si vede insomma che la volontà del Consiglio Comunale è quella di seguire dei percorsi che sono coraggiosi, sicuramente perché bisogna avere coraggio a fare certe manovre, certi regolamenti e quindi vi ho ascoltato attentamente e vi dico subito che, finito il mio intervento, chiederò una sospensione dei lavori, perché gli interventi che sono stati fatti relativamente all'importanza del coinvolgimento del Consiglio Comunale, della Municipalità è insita insomma nel mio modo di fare, avendo fatto anche il Consigliere di Municipalità nella mia esperienza oltre che il Consigliere Comunale, quindi assolutamente chiederò una sospensione dei lavori per potere integrare i miei subemendamenti, gli emendamenti di Giunta che ho fatto. Quindi vi chiedo un attimo di pazienza per ricevere tutte le istanze. Poi tutto viene fatto per aumentare il coinvolgimento e la partecipazione di tutti, compreso, come avevo appunto spiegato durante anche le Commissioni, che verrà fatta una puntuale..., la volontà è chiara che si vuole fare il punto della situazione, che verrà fatto un puntuale esame dell'anno che ci vedrà coinvolti col nuovo regolamento e faremo in maniera puntuale degli esami se dobbiamo intervenire su certe questioni, quindi sicuramente il coinvolgimento sarà assoluto da parte di questo Assessorato. E per quanto riguarda i vari interventi, sul discorso della Tonon, ad esempio io immagino, che come sono io, abito a Sant'Alvise, non agli Ormesini ma appunto siamo lì, viviamo da bambini, abbiamo visto com'era la nostra Venezia, allora, e come si è deteriorata e come il decoro è andato a perdersi negli anni. Quindi la volontà di riuscire a rivedere quella Venezia che appunto ricordiamo quando eravamo attaccati alla gonna della mamma, è un obiettivo che dobbiamo avere tutti in testa. Per quanto riguarda la questione veloce che ha sollevato Baglioni, per la questione di Campalto, assolutamente faremo delle riflessioni

su come è andata male la storia del mercato, i motivi e dovremo tentare di capire i cittadini di Campalto come vedono l'aspetto appunto di inserire un nuovo tessuto economico nel proprio territorio, perché noi dobbiamo favorire l'inserimento, ma non è che possiamo prendere per le orecchie l'attività e piantarla, quindi dobbiamo favorire e trovare il sistema per rinvogliare le persone a insediarsi nel territorio. E' una cosa non facile, ho avuto occasione di fare un incontro con le donne del quartiere, della Municipalità, le Consigliere donne della Municipalità di Favaro e veramente, anche loro mi sollevavano questa cosa che è a cuore di tutti di riuscire a dare una risposta alla zona, zona che ha visto in difficoltà anche il supermercato, però so di per certo che ATER sta andando incontro a questa necessità e quindi non si vuole lasciare assolutamente abbandonato quel territorio. Questa è l'indicazione che vi do, e sicuramente andremo a studiarla tutti insieme. Vi chiedo appunto questo momento per sistemare e confezionare le modifiche agli emendamenti e sub ai emendamenti.

PRESIDENTE:

Va bene sospendiamo mezz'ora.

LA SEDUTA VIENE SOSPESA

LA SEDUTA VIENE RIPRESA

PRESIDENTE:

Okay, riprendiamo e iniziamo con il Sub 1 al Subemendamento 1 di Giunta. Sub 1 Subemendamento 1 di Giunta. Chi lo presenta? Dott.ssa Battaglia.

Dottoressa BATTAGLIA:

Sì. Allora come anticipavamo il Subemendamento 1 al Subemendamento 1 di Giunta all'emendamento di Giunta numero 1 sostituisce, all'articolo 5, comma 2 quella che era la formulazione iniziale con la seguente: "La Giunta Comunale previa presentazione ed illustrazione in unica seduta alle Commissioni Comunali e Municipali competenti per materia e territorio e alla presenza delle associazioni di categoria e delle organizzazioni

dei consumatori maggiormente rappresentative a livello regionale delibera l'avvio sperimentale delle fiere, dei posteggi isolati e dei mercati sperimentali di cui all'articolo 3, comma 7 del presente regolamento. Gli Uffici con cadenza annuale relazionano alle Commissioni Comunali e Municipali competenti per materia e territorio sull'andamento di fiere, posteggi isolati e mercati sperimentali.”

PRESIDENTE:

Ci sono dichiarazioni? Votiamo. Chiudo.

Favorevoli 31.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Passiamo ora al Subemendamento numero 1 di Giunta. Sì. Prego.

Dottoressa BATTAGGIA:

Si propongono le seguenti modifiche all'emendamento di Giunta: articolo 5, comma 2 viene sostituito con il seguente...quindi questa è la formulazione però vecchia per cui vale... è superata da quello che è appena stato votato...mi viene da...

(Intervento fuori microfono)

Dottoressa BATTAGGIA:

Questo è già stato diciamo sostituito. Quindi resta il punto 2 che è: con riferimento al punto 12 dell'emendamento di Giunta, articolo 52, quindi tutto un altro articolo... comma 2: dopo le parole "affitto d'azienda" aggiungere le parole "anche ai fini degli effetti sospensivi o revocatori sull'autorizzazione stessa". Questa era una delle specifiche suggerite dall'Avvocatura Civica.

PRESIDENTE:

Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Sì, no... solo per vedere se ho capito bene o male. Noi abbiamo...adesso voteremo a favore di questo subemendamento, ma sul precedente subemendamento noi abbiamo modificato solo l'articolo 5, comma 2, non l'articolo 5, comma 3. Perché in qualche modo si ricordo bene recentemente noi abbiamo fatto delle delibere di Consiglio, per esempio per togliere un posteggio al mercato di Marghera o uno a quelli di Rialto, in questo caso qua tutto questo passaggio il Consiglio non lo vede più. Allora mi domando: allora è vero che magari per un posteggio non val la pena fare il passaggio in Consiglio Comunale però chiederei se fosse possibile ripetere lo stesso emendamento che abbiamo fatto per l'articolo 5, comma 2 anche per l'articolo 5, comma 3 in modo tale che almeno... non c'è più la delibera di Consiglio... però almeno l'informativa che è prevista per le Istituzioni, almeno quella è alla pari delle rappresentanze categorie economiche. Quindi magari "sentite le rappresentanze locali e il Consiglio Comunale e di municipalità" insomma...in modo tale che quanto è previsto per le comma 2 sia previsto anche per comma 3. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego dottoressa.

Dottoressa BATTAGGIA:

E allora questo passaggio era già stato inserito nel subemendamento di Giunta all'emendamento della Consiglieria Visman. Per quanto riguarda l'articolo 5, comma 3 si diceva: "informato il Consiglio Comunale attraverso le competenti Commissioni Consiglieri", quindi si prevedeva anche per le operazioni relative al comma 3 che ci fosse diciamo l'informazione al Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Okay. Quindi possiamo votare questo subemendamento. Apro la votazione. Chiudo.

Favorevoli 32.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Passiamo adesso all'emendamento numero 1 di Giunta che è stato modificato e dovrebbe essere arrivato a tutti. L'emendamento 1 di Giunta modificato. Ci date l'okay dopo l'invio? Grazie. Okay. Prego dottoressa Battaggia.

Dottoressa BATTAGGIA:

Allora con questo emendamento si propongono le seguenti modifiche. Articolo 1, comma 1: "Stralciare l'ultimo punto elenco intesa in sede di Conferenza Unificata Stato Regioni numero 83 del 5 Luglio 2012 sui criteri da applicare nelle procedure di selezione per

l'assegnazione di posteggi su area pubblica in attuazione dell'articolo 70 del suindicato Decreto Legislativo n.59/2010". Era lo stralcio dei riferimenti alle procedure Bolkestein, tanto per ricordarci. Articolo 3, comma 2: dopo la parola "altresì" aggiungere la modifica del giorno di svolgimento di mercato, fiere e posteggi isolati. Questo era la competenza al Consiglio Comunale di queste modifiche. Articolo 5, comma 2 viene sostituito con il seguente... e questo in realtà è già stato sostituito dall'ultima formulazione che abbiamo letto e approvato col precedente subemendamento. Articolo 8, comma 4: dopo la frase "è vietata l'esposizione di merce alla rinfusa, la merce deve essere esposta e collocata in maniera ordinata" aggiungere il seguente testo: "Dall'inizio delle operazioni di vendita il posteggio deve risultare sgombero dalle attrezzature e dalla merce servite per l'allestimento". Articolo 8, comma 22 viene sostituito con il seguente: "In relazione ad ogni concessione è prevista una fideiussione bancaria o polizza fidejussoria resa da istituti bancari o assicurativi di primaria importanza a garanzia del corretto adempimento degli obblighi derivanti dalla concessione o comunque connessi alla stessa. L'ammontare della fideiussione sarà definito con disposizione dirigenziale, calcolato sulla base dei canoni medi dovuti annualmente per l'occupazione del suolo pubblico. In caso di escussione della garanzia l'operatore deve provvederne all'immediata reintegrazione, a pena di decadenza della concessione". Articolo 16, comma 3: la frase "come definite dall'articolo 2, lettera L" viene sostituita dalla frase "come definite dall'articolo 2, lettera M". Articolo 41 dopo il comma 2 aggiungere il comma 3 come di seguito: "Nel caso venga posto in vendita abbigliamento usato, accessori di abbigliamento e calzature usati, questi dovranno essere accompagnati da formale attestazione di prodotto sanificato". Articolo 48, comma 5 la frase all'articolo 49 del presente regolamento viene sostituita con la frase all'articolo 50 del presente regolamento. Articolo 51, Comma 8: dopo la frase "Si considerano di particolare gravità" sostituire le lettere A-B-C-D-E come di seguito - A) l'occupazione abusiva di uno spazio eccedente di oltre il 9% quell'oggetto di concessione purché pari o superiore a 0,50 mq. B) Il mancato rispetto del settore o della specializzazione merceologica, l'utilizzo di attrezzature di dimensioni o tipologie diverse da

quelle consentite nonché la violazione di eventuali ulteriori limitazioni previste ai sensi dell'articolo 9 del presente regolamento. C) le violazioni di cui all'articolo 8, comma 10 del presente regolamento. D) Le violazioni di cui all'articolo 8, comma 9 del presente regolamento in ipotesi di seconda violazione commessa nell'arco di un anno dalla Commissione della prima violazione. E) Il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nell'articolo 8, comma 4 del presente regolamento. Articolo 51, comma 9: la frase "dell'attività di vendita di cui al precedente comma 7" viene sostituita con la frase "dell'attività di vendita di cui al precedente comma 8", la frase "in violazione alle disposizioni dell'articolo 8, comma 6 viene sostituita dalla frase "in violazione alle disposizioni dell'articolo 8, comma 9". Articolo 52, comma 2: sostituire la frase "nelle ipotesi di irregolarità contributiva" con la frase "nelle ipotesi di regolarità contributiva DURC o altra documentazione equivalente ai sensi della normativa vigente, previa comunicazione al titolare in caso di affitto d'azienda". Articolo 53, comma 1, lettera A: sostituire la frase "in un numero di 4 volte" con la frase "in un numero di 6 volte".

PRESIDENTE:

Rosteghin.

Consigliere ROSTEGHIN:

Tanto per capire per vedere se abbiamo capito bene: quindi questo è l'emendamento, quello che era già stato presentato soltanto aggiornato coi sub votati adesso. Quindi non sono novità rispetto a quello già depositato. Okay. Sì, sì, chiaro.

PRESIDENTE:

Va Bene. Votiamo. Chiudo.

32 Favorevoli.

0 Contrari.

0 Astenuti.

0 Non votanti.

Il Consiglio approva.

Passiamo adesso l'emendamento numero 2 di Giunta. Prego dottoressa Battaglia.

Dottoressa BATTAGLIA:

Allora articolo... questo giusto per dirvi... sono i suggerimenti dell'Avvocatura sempre rispetto al tema della responsabilizzazione del titolare. Articolo 13, dopo il comma 3 aggiungere il comma 4 come di seguito: "Gli effetti di cui al comma precedente si verificano altresì nei casi di cessazione degli effetti del subingresso a qualsiasi causa dovuti". Articolo 14 al comma 2 dopo la frase "ad esclusione dell'anzianità, all'esercizio delle attività sentite" inserire la frase "I medesimi effetti si verificano altresì nei casi di cessazione degli effetti del subingresso a qualsiasi causa dovuti". Dopo la frase "L'operatore che trasferisce debbono altresì risultare iscritte nei libri contabili obbligatori", inserire la frase "I dati di cui ai punti 1 e 2 devono essere altresì comunicati tempestivamente dall'affittuario al proprio dante causa". Articolo 53, comma 1 la lettera A): dopo la frase "non ostano alla pronuncia della decadenza eventuali subingressi nella concessione" viene aggiunta la frase "né il ripristino per qualsiasi causa della intestazione originaria". Articolo 53, comma 2: aggiungere alla fine del capoverso "ai medesimi obblighi è altresì tenuto l'affittuario nei confronti del dante causa". Articolo 54, comma 2: dopo la frase "disposizioni di cui agli articoli 8, comma 23 e 13" si sostituisce "comma 3" con "commi 3 e 4".

PRESIDENTE:

Ci sono dichiarazioni? Votiamo. Chiudo.

Favorevoli 33.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Passiamo all'emendamento di Giunta numero 3. Prego dottoressa.

Dottoressa BATTAGLIA:

L'articolo 5, comma 1 del regolamento viene così modificato: "La Giunta Comunale delibera lo spostamento temporaneo di sede del mercato, della fiera o dei posteggi isolati previa presentazione ed illustrazione in unica seduta alle Commissioni Comunali e Municipali competenti per materia e territorio e alla presenza delle associazioni di categoria e delle organizzazioni dei consumatori maggiormente rappresentative a livello regionale". La stessa formula che avevamo già visto per il comma 2.

PRESIDENTE:

Ci sono dichiarazioni? Votiamo. Chiudo.

Favorevoli 30.

Contrari 0.

Astenuti 1.

Non votanti 2.

Il Consiglio approva.

Passiamo adesso al subemendamento di Giunta all'emendamento della Consigliera Visman modificato. Non so se sia stato già inviato. Già inviato. Prego dottoressa Battaglia.

Dottoressa BATTAGLIA:

Allora... la prima parte, che è quella riferita alla modifica del comma 1 dell'articolo 5 è stralciato perché è già stato sostituito dalla modifica appena votata. Per quanto riguarda invece il comma 3, sempre dell'articolo 5 viene sostituito dalla seguente: "La Giunta Comunale, nell'ambito dei mercati e delle fiere sperimentali o già istituiti, può prevedere per motivi di ottimizzazione complessiva dell'area mercatale o della fiera, modifiche che riguardano la superficie dei singoli posteggi, la specializzazione merceologica, la trasformazione in posteggio riservato a produttori agricoli, la ricollocazione di posteggi all'interno della stessa area mercatale o della fiera, nonché la soppressione di singoli posteggi nell'ambito di operazioni di razionalizzazione dell'area di mercato o della fiera, informato il Consiglio Comunale attraverso le competenti Commissioni Consiliari, sentite le rappresentanze locali delle associazioni di categoria e le organizzazioni dei consumatori maggiormente rappresentative a livello regionale e iscritte al relativo Albo regionale.

PRESIDENTE:

Eccomi. Consigliera Visman.

Consigliere VISMAN:

Sì, questo è peggiorativo dell'emendamento scritto perché "informati" non vuol dire che le Commissioni Consiliari e le Municipalità siano parti attive per cui voto contrario.

PRESIDENTE:

Ci sono altre dichiarazioni? Votiamo. Chiudo.

Favorevoli 20.

Contrari 13.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Adesso passiamo gruppo 1, emendamento numero 1 della Consigliera Visman modificato.

Dovrebbe esservi arrivata la modifica. Consigliera Visman.

Consigliere VISMAN:

Poi abbiamo altri emendamenti? Ritiro l'emendamento.

PRESIDENTE:

Okay ritirato. Okay, allora passiamo alle dichiarazioni di voto sulla delibera. Onorevole Bazzaro.

Consigliere BAZZARO:

Grazie Presidente, grazie all'Assessore e ai tecnici per aver coadiuvato quel lavoro di sintesi che abbiamo chiesto come Consiglieri Comunali in questa seduta, che non è stato ovviamente semplice da coniugare con il testo precedentemente approvato. E noi

approviamo come Gruppo Lega favorevolmente questo testo perché lo riteniamo una difesa della città, nel senso che, a differenza di tante altre realtà, Venezia non ha bisogno di attrarre, ma ha bisogno di selezionare, di scegliere, di tutelarsi e di difendersi. E non si parla solamente del centro storico, nel senso che una delibera di questo tipo ci permette di tutelare tutte le altre realtà, non solo quello della Venezia insulare; perché è una delibera che andrà ad aiutare e a coadiuvare quello che sarà il lavoro di tutti gli operatori del settore, sia nella terraferma, sia ovviamente a Venezia e nelle isole. Come dicevo, chi segue le regole da oggi più di prima...

PRESIDENTE:

Scusate.

Consigliere BAZZARO:

...come prima e più di prima perché con questo nuovo regolamento andiamo a portare delle migliorie e maggiori restrizioni, saprà di avere la Giunta e l'Amministrazione Comunale tutta e posso vedere anche la volontà dell'intero Consiglio Comunale di dare forza a quelli che sono i commercianti onesti, tutti quegli imprenditori che fanno vita, perché il commercio è vita, perché i mercati sono vita per i quartieri, per i rioni. E tanto spesso si parla di commercio locale ma poi se non tuteliamo coloro che il commercio locale lo esercitano quotidianamente, dando delle regole, punendo anche evidentemente coloro i quali determinate regole scelgono volontariamente di trasgredirle... ecco, evidentemente, se non facessimo questo, mancherebbe la seconda parte. Io credo che oggi con questa delibera di cui andiamo a dare approvazione in questa seduta di Consiglio, noi oggi ci mettiamo dalla parte dei veneziani e dei veneziani lavoratori perbene che ogni giorno a Favaro, a Chirignago, a Mestre, a Marghera, al Lido, a Pellestrina, a Venezia centro storico rendono la nostra città viva, perché quando si parla

della mancata volontà di combattere la monocultura turistica, la monocultura turistica, a mio avviso si combatte anche soprattutto con il commercio locale, con i mercati e con tutte quelle realtà che non sono permanenti, ma che possono svilupparsi grazie al lavoro dei Consiglieri, coadiuvando la Giunta e gli Assessori stessi, nel ricercare e nel portare a Venezia quelle realtà momentanee che possono però a dare vita a momenti di grande socialità, di commercio, di vitalità dei nostri quartieri e quindi dove ci sono commercio, regole e vitalità dei quartieri, il voto della Lega è e sarà sempre favorevole. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Ci sono altri interventi? Allora votiamo la delibera. Chiudo.

Favorevoli 21.

Contrari 0.

Astenuti 11.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

E' richiesta l'immediata eseguibilità. Sull'ordine lavori Consiglieria Visman.

Consigliere VISMAN:

Sì, volevo chiedere alla Segreteria Generale se è corretto il subemendamento votato su un emendamento che è stato ritirato. Grazie.

PRESIDENTE:

La Segreteria Generale mi dice che è decaduto. Il subemendamento è decaduto. Okay, votiamo l'immediata eseguibilità. Chiudo.

Favorevoli 30.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Passiamo alla mozione collegata. Prego. Consigliere Brunello.

Consigliere BRUNELLO:

Sì. Grazie Presidente. Ecco qua. La mozione ha subito delle piccole modifiche perché prima nella presentazione con la fretta dell'inizio del Consiglio l'avevamo depositata e mancava anche qualche firma di Consigliere che poi potrebbe, insomma, integrarsi qualche altro Consigliere che ritiene opportuno supportare questa mozione. Va proprio nel... va proprio in appoggio di quel regolamento che abbiamo appena votato per aiutare diciamo il settore dello Sportello Unico del Commercio per tutte quelle attività di controllo che possono essere svolte attraverso il Corpo della polizia locale proprio per prevenire quelle situazioni critiche che possono esserci sul territorio in tutti quegli ambiti, ai mercati e non solo, ma può essere un aiuto concreto. Se noi andiamo in giro in città spesso magari troviamo in alcuni mercati dove troviamo tante persone che rispettano le regole, ma invece ce ne sono molte altre che purtroppo non le rispettano. E quindi è sicuramente importante cercare di mettere in atto insomma tutte quelle procedure per tutelare le persone che correttamente ogni giorno si svegliano, come diceva anche prima l'Assessore, e svolgono il loro lavoro in modo corretto. Se volete do lettura visto che cambia un po' il testo e dopo chiedo alla Segreteria eventualmente di girarvene...

PRESIDENTE:

Lo stanno già inviando.

Consigliere BRUNELLO:

Quindi non serve che do neanche lettura a questo punto.

PRESIDENTE:

No, se vuoi...

Consigliere BRUNELLO:

Va beh, la do, la do...Perfetto. Allora in realtà cambia il dispositivo. C'era qualche piccola parola sbagliata, qualche refuso. Comunque il dispositivo è: "Si impegnano il Sindaco e la Giunta a rafforzare il nucleo commercio con l'assegnazione a questa struttura di un congruo numero di agenti già in forza al Corpo di polizia locale, che siano distaccati funzionalmente presso il settore Sportello Unico Commercio". Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Baglioni.

Consigliere BAGLIONI:

Grazie Presidente. Io capisco le finalità di questa mozione assolutamente condivisibili però credo... a parte che insomma cioè in realtà non è solo una correzione, un refuso ma c'è un cambiamento politico, rispetto al testo presentato prima delle tre, notevole perchè, adesso l'abbiamo letto tutti, si diceva addirittura di assegnare funzionalmente questo nucleo all'Assessorato al Commercio e quindi di dare una competenza nuova e anche

piuttosto bizzarra rispetto all'unitarietà del corpo di polizia locale che... beh insomma...è un corpo... come dire che un pezzo dei carabinieri non rispondono a... e rispondono a qualcun'altro. Insomma, stiamo parlando comunque di un corpo di forze dell'ordine organizzato in un certo modo. E io credo che sia necessario su questo che facciamo un po' una riflessione a 360°. Abbiamo fatto una Commissione a Marghera recentemente, dove sono emerse alcune problematiche molto serie. Abbiamo più volte parlato dell'emergenza che c'è nei territori e dell'esigenza di rimpolpare, ma nettamente di ripristinare quantomeno i numeri già scarsi che c'erano nel 2015 le sezioni di polizia locale territoriali, la cosiddetta "polizia di prossimità". Credo che condividendo la finalità perchè sicuramente la polizia che si occupa di commercio è un settore molto importante che anche qui una volta partiva dai territori, poi si è organizzato in modo diverso e quindi sicuramente è un aspetto da approfondire, però bisogna che lo approfondiamo tutto e capiamo anche cosa vogliamo dalla polizia locale, quali sono le attività che vogliamo privilegiare, facciamo un ragionamento a tutto tondo. Non possiamo fare delle Commissioni sul moto ondoso e chiedere più vigili per il moto ondoso, fare le Commissioni sul commercio o un Consiglio sul commercio e chiedere più vigili sul commercio, andare a Marghera, andare nei territori e dire "Più polizia locale nei territori" e poi alla fine non si fa né l'uno né l'altro e vediamo appunto certe scelte dove sono andate, certe situazioni che sono sempre più problematiche. Quindi veramente invito tutti a fare una riflessione e a fare un approfondimento in una Commissione dove cerchiamo di capire dove vogliamo andare e dove vogliamo indirizzare i nostri agenti perchè possiamo anche pensare a qualche assunzione in più, ma sappiamo tutti che la coperta è corta. Quindi oggi votare una mozione di questo tipo vorrebbe dire rischiare di saccheggiare ancor di più quei territori che hanno già pagato tantissimo in termini di presenze di polizia municipale... ci sono territori che sono stati abbandonati, lo dicono tutti, è sotto gli occhi di tutti. Quindi veramente bisogna che su questo facciamo un ragionamento organico e che iniziamo a dare risposte a quei territori che da diversi anni

non ce li hanno più. Quindi credo che sia stato un delitto quello di ridurre le presenze nei territori, oggi dobbiamo invertire pagina.

PRESIDENTE:

Consigliere Gervasutti.

Consigliere GERVASUTTI:

La differenza la fanno le parole come ogni volta. E' scritto "congruo" sulla Commissione...sulla mozione. Quindi congruo vuol dire 'in linea con le esigenze del settore commercio'. Quindi può anche essere benissimo che il settore commercio dica che gli agenti che sono in servizio presso il... con questa mansione siano adeguati. Quindi *congruo* è la differenza tra meno e più: "congruo".

PRESIDENTE:

Consigliere De Rossi.

Consigliere DE ROSSI:

Mi associo...grazie Presidente....Mi associo alle dichiarazioni già fatte dal capogruppo della Lega Brunello. Questa mozione di fatto chiede un impegno, un impegno alla Giunta di vedere appunto questo nuovo regolamento, questo nuovo sistema sanzionatorio che appunto è arduo, avrà delle sue difficoltà di avere appunto un rafforzamento congruo, come diceva il collega Gervasutti. Quella sarà una valutazione che lo Sportello Unico farà di volta in volta. L'importante è proprio che si renda funzionale a quel che serve dopodiché... stigmatizzo e rigetto ogni qualsivoglia lezione da parte del PD. Il PD...dico solo una cosa perché qualcuno qui non c'era nel 2015 ma credetemi quando parlavamo

del bilancio e quando eravamo partiti dicendo che volevamo investire sulla polizia locale, sui giovani... guardate tutto il PD e tutta l'opposizione era contro, pensavano che militarizzassimo la città. Adesso invece che incominciamo ad avere un numero inferiore al fabbisogno ma comunque più alto di quel che ci ha lasciato, effettivamente mi sento le elezioni del poliziotto di quartiere già auspicato da noi ma che ovviamente come obiettivo lo raggiungeremo semplicemente quando riusciremo a saturare tutti quei settori, commercio in primis, che necessitano di cosa? Di una sorveglianza ahimè che si è resa necessaria e che tutti abbiamo compreso che applicare questo regolamento porta decoro alla città, porta il bello. Chi lo può negare? Sono gli unici che devono farlo? No assolutamente, c'è anche l'ufficio igiene, sono altri settori che devono collaborare assieme a noi per far sì che il rispetto, il decoro, la vivibilità sia qualcosa di fattivo. Dopodichè la lezioncina di come fare appunto il fabbisogno di personale e soprattutto votare o non votare un bilancio che prevede l'incremento della polizia locale che noi abbiamo votato, solo noi della Maggioranza, del PD nessuno.

PRESIDENTE:

Vicepresidente Fantuzzo.

Consigliere FANTUZZO:

Grazie Presidente. Non scendo in polemica con l'ultimo intervento perché mi pare che non lo meriti. Dico solo che questa mozione condivisibile nel merito, nel metodo secondo me è inopportuna perché molte volte siamo stati richiamati, rimproverati e poi successivamente cassati nelle proposte che facevamo di cogliere l'opportunità di una delibera del Consiglio per inserire ad esempio rafforzamenti nel supporto alla delibera. Questa mozione, ripeto, condivisibile nel merito sembra un po' un colpo di mano per stanziare un certo numero di risorse della polizia locale per un'attività giusta, deliberata

dal Consiglio, ma che prevede impegni di bilancio, prevede impegni di risorse che non sono, a mio avviso, stati dichiarati in sede preventiva. Quindi sostanzialmente impegna ciò che non è stato preventivato, è una conseguenza, è una conseguenza, sarà una conseguenza naturale stanziare risorse, stanziare risorse nel momento in cui, nel momento in cui si vedrà che l'organico attuale dedicato al commercio non è...

PRESIDENTE:

Scusate...Consigliere..la prego.

Consigliere FANTUZZO:

Chiedo scusa...

PRESIDENTE:

Consigliere..la prego.

Consigliere FANTUZZO:

...sarà opportuno... -perchè poi mi fa perdere il filo, mi spiace...- sarà opportuno integrare la dotazione organica della polizia locale che segue le attività del commercio nel momento in cui ci si renderà conto che la nuova delibera impone attività aggiuntive... non lo sappiamo... impone dei comportamenti diversi ma non impone comportamenti che prevedano controlli aggiuntivi, almeno non mi pare oppure coloro che stanno facendo i controlli potrebbero fare in uno con i controlli che fanno attualmente anche i controlli previsti da questa delibera. Quindi mi pare che mettere il carro avanti ai buoi, come si

dice, sia da un punto di vista metodologico non corretto. Per cui io francamente trovo che questa mozione, ripeto condivisibile nel merito perché non fa altro che dire che c'è bisogno di stanziare risorse ogni volta che si decide qualcosa, nel metodo sia sbagliata. Pensiamo a ogni volta che abbiamo chiesto di integrare gli educatori di strada, di integrare gli operatori sociali ogni volta ci è stato risposto di no perché non erano previsti, perché andavano decisi da un'altra parte. Allora scusatemi o vale sempre o vale solo quando fa comodo però, francamente, a me pare che strida. Grazie.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altri interventi passerei al voto della mozione. Apro la votazione.

(Intervento fuori microfono)

Presidente, può attendere un attimo che si è scollegato?

PRESIDENTE:

Sì, sì lascio aperto.

Grazie.

PRESIDENTE:

Chiudo.

Favorevoli 20.

Contrari 10.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Chiamo l'Assessore Zuin. Quindi sospendiamo cinque minuti.

LA SEDUTA VIENE SOSPESA

LA SEDUTA VIENE RIPRESA

PRESIDENTE:

Sì, nel frattempo nomino scrutatore la Consigliera Canton perché non c'è più Zingarlini.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE:

E neanche la Visman. No. Allora nomino i nuovi scrutatori. La Visman non c'è più. Quindi nomino Martini e la Consigliera Canton al posto di Zingarlini. Riprendiamo.

PRESIDENTE:

Allora siamo alla **proposta 1013/2023 "Approvazione del regolamento per la definizione Agevolata del Contenzioso Tributario ai sensi della legge 29 dicembre 2022 n.197"**. Assessore Zuin.

Assessore ZUIN:

Velocissimamente. Ce l'abbiamo già e non è andata in allegato A semplicemente perché c'è un emendamento che adesso vi spiego velocemente. Si tratta di una norma della finanziaria che dà la possibilità di fare definizioni agevolate sul Contenzioso Tributario. Vengono tolte le sanzioni e gli interessi ma si dà certezza nel riscuotere la parte principale del tributo. La percentuale di riscossione varia a seconda di come è messa la lite, a seconda se ha vinto il Comune in primo grado, se ha vinto invece il contribuente. In sostanza si va da un 100% di riscossione, a fronte appunto che vengono tolte sanzioni e interessi, a un 100% di riscossione del tributo fino a un 5%, che è il caso in cui l'Ente è soccombente in entrambi i gradi di giudizio, allora in quel caso, senza andare in Cassazione, il contribuente può pagare il 5% del tributo e risparmia sanzioni e interessi. Spiego anche già l'emendamento: non è niente di nuovo, è una riscrittura migliore del testo. Faccio l'esempio all'articolo 4, comma 5 dice di sostituire le parole "entro dieci giorni dalla data di comunicazione all'interessato..." con... "che l'interessato dovrà produrre entro dieci giorni dalla ricezione della richiesta." Per cui sono una riscrittura formale dei due commi che meglio spiegano questa definizione agevolata, per cui è un emendamento tecnico dal punto di vista discorsivo che non introduce niente di nuovo. Ecco qua.

PRESIDENTE:

Ci sono dichiarazioni? Okay, allora votiamo la delibera. Ah no, c'è l'emendamento, scusate. Infatti non ho fatto partire. Passiamo all'emendamento di Giunta. Ci sono dichiarazioni? No. Allora votiamo l'emendamento di Giunta. Chiudo.

Presenti 28.

Scusate non ci vedo piú a quest'ora.

Favorevoli 28.

Contrari 0.

Astenuti 1.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

E' la vecchiaia, scusate. Dichiarazioni di voto non ce ne sono. Quindi votiamo la delibera.

Apro la votazione. Chiudo. Fermi tutti.

Favorevoli 28.

Contrari 0.

Astenuti 1.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità. Finché non è chiuso il Consiglio rimanete lì. Chiudo.

Favorevoli 27.

Contrari 0.

Astenuti 0.

Non votanti 0.

Il Consiglio approva.

Abbiamo superato l'orario di chiusura, pertanto il Consiglio è chiuso. Grazie.

La seduta termina alle ore 19:33

Segreteria Generale

Settore Coordinamento Segreteria Generale

Servizio Servizio Gestione Amministrativa Consiglio

La presente trascrizione stenografica è stata inviata e messa a disposizione dei signori Consiglieri comunali con nota inviata via e-mail il 6 giugno 2023.
